



AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO ESERCIZIO 2015

INDICE	
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 :	
• ORGANI SOCIALI	Pag. 3
• RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag. 4
• BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015 :	
• Stato Patrimoniale	Pag. 34
• Conto Economico	Pag. 36
• PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Pag. 38
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Pag. 40
• RENDICONTO FINANZIARIO	Pag. 42
• NOTE ESPLICATIVE E DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO :	Pag. 43
• RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	Pag. 103
• RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	Pag. 105

ORGANI SOCIALI

Alla data di approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A.

Presidente:

Giugni Nicola

Vice Presidente:

Pozzi Liana

Consiglieri:

Menesatti Paride

Parolo Tatiana

Urbani Diego

Semeria Edoardo

Parenti Marcello

Il Collegio Sindacale di A.E.V.V. S.p.A. (in carica per il triennio 2014÷2016, fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2016)

Presidente:

Pellegrino Agostino

Membri effettivi:

Vitali Laura

Garbellini Bruno

Membri supplenti:

Grimaldi Francesco

Frangi Lina

La Direzione Generale di A.E.V.V. S.p.A.

Direttore Generale:

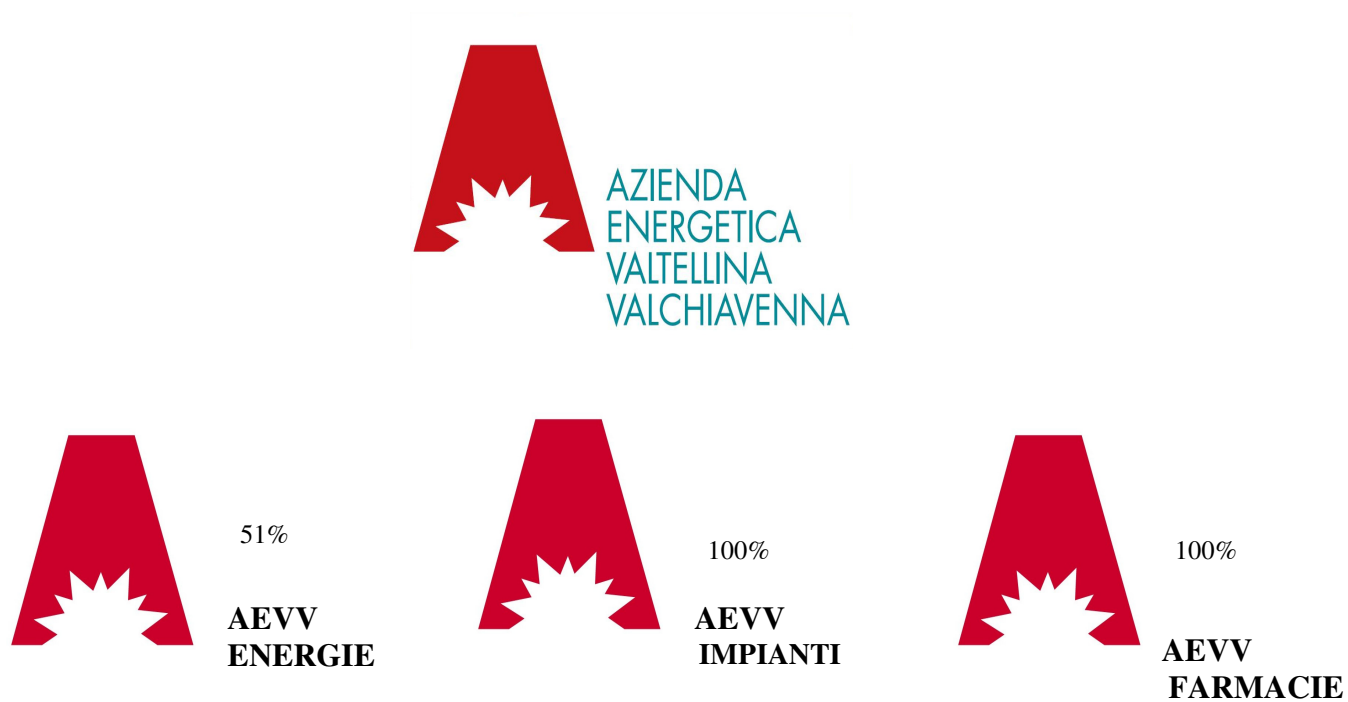
Francesco Conforti

La società di Revisione di A.E.V.V. S.p.A.

TREVOR S.R.L. – TRENTO

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il gruppo



AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A.

Sede Legale: Tirano – Via Sant’Agostino n. 13

Sede Direzionale e Amministrativa: Sondrio - Via Ragazzi del '99 n. 19

Capitale sociale: € 1.803.562

Iscr. Registro Imprese di Sondrio, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00743600140

Iscr. R.E.A.: SO-17

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

• **PREMESSA**

Signori Azionisti,

Il bilancio di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. al 31 dicembre 2015 si chiude con un margine di contribuzione di 9.466.120 Euro e un utile di esercizio pari a 1.768.375 Euro.

• **INTRODUZIONE**

L’AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A. alla data 31.12.2015, è capofila di un gruppo costituito da:

- “AEVV Impianti S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale; la società si occupa in particolare dell’attività di progettazione, installazione, trasformazione, ampliamento, conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento e di climatizzazione e prestazione dei servizi in materia di risparmio energetico compresa la gestione calore, la gestione di impianti termici e relative attività di manutenzione, progettazione, realizzazione e controllo; gestione parcheggi e realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici;
- “AEVV Energie S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 51% del capitale sociale; la società si occupa della vendita del gas naturale ai clienti finali e della vendita di energia elettrica ai clienti del mercato libero e del mercato di maggior tutela;
- “AEVV Farmacie S.r.l.” della quale A.E.V.V. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale; la società si occupa della gestione di farmacie.

Al 31 dicembre 2015, A.E.V.V. S.p.A. ha 45 dipendenti di cui 1 Dirigente, il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i Dirigenti delle imprese pubbliche locali, n. 5 dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i lavoratori del settore gas/acqua e n. 39 dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL per i lavoratori addetti al settore elettrico.

I servizi mantenuti in capo all’AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA S.p.A. sono i seguenti:

- distribuzione energia elettrica nei territori dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto;
- distribuzione gas nel territorio del Comune di Sondrio, escluso le frazioni di Triangia, Mossini, Triasso, Sassella e S.Anna;
- manutenzione Impianti di illuminazione Pubblica Comunali.

A.E.V.V. S.p.A., in qualità di capogruppo, svolge inoltre per le proprie società controllate una serie di attività relative in particolare a servizi cosiddetti “comuni”. Tali attività sono regolamentate con specifici contratti intercompany, secondo le disposizioni dell’AEEGSI in materia di unbundling, a prezzi di mercato.

Gli schemi di bilancio sono riferiti ai periodi chiusi al 31.12.2014 e al 31.12.2015.

Modifiche statutarie

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013, ha modificato lo Statuto sociale in rispetto alle disposizioni di cui al DPR 30.11.2012 n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 2359 c. 1 e c. 2 del C.C., non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'art. 3 c. 2 della Legge 12.7.2011, n. 120"; lo Statuto sociale è altresì stato modificato, nell'oggetto sociale, a fronte delle operazioni societarie intervenute dopo il 1.1.2011.

Legge 231 dell'8.6.2001

Il Consiglio di Amministrazione, con verbale in data 7 maggio 2014, ha deliberato l'attivazione delle procedure per l'adozione del modello organizzativo di cui al Decreto legislativo 08.06.2001 n° 231 "Responsabilità amministrativa delle società e degli enti", per A.E.V.V. S.p.A. e per le società del gruppo. Con provvedimento del 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il modello 231/2001 per il Gruppo AEVV istituendo l'Organismo di Vigilanza.

Struttura del capitale sociale

L'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna, S.p.A. è un EMITTENTE STRUMENTI FINANZIARI DIFFUSI TRA IL PUBBLICO IN MISURA RILEVANTE (art. 2 bis Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti). La società risulta pertanto iscritta alla Consob (delibera n. 17661 del 9 febbraio 2011) al n. 4 dell'elenco degli emittenti. Inoltre ai sensi dell'art 16, lettera e) del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, A.E.V.V. S.p.A. è considerata "ente di interesse pubblico".

Il Capitale sociale al 31.12.2015 è di € 1.803.562,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di € 1.

L'azionariato di A.E.V.V. S.p.A. al 31.12.2015 è il seguente:

Soci	CAPITALE SOCIALE AZIENDA ENERGETICA (€)	%
31/12/2015		
Comune di Sondrio	728.311,00	40,382
Comune di Tirano	206.475,00	11,448
A2A SpA	169.433,00	9,394
Azioni Proprie	154.017,00	8,540
Pubblico indistinto	148.433,00	8,230
Comune di Valdisotto	118.487,00	6,570
Banca Popolare di So	61.182,00	3,392
2iReteGas S.p.A.	60.720,00	3,367
Credito Valtellinese	61.260,00	3,397
Comune di Grosio	18.981,00	1,052
Comune di Valdidentro	13.492,00	0,748
Comune di Sondalo	11.647,00	0,646
Comune di Grosotto	11.128,00	0,617
Comune di Valfurva	10.390,00	0,576
Comune di Bormio	9.244,00	0,513

Comune di Villa di Tirano	4.278,00	0,237
Comune di Lovero	4.266,00	0,237
Comune di Vervio	3.632,00	0,201
Comune di Mazzo	3.551,00	0,197
Comune di Tovo S. Agata	2.421,00	0,134
Comune di Sernio	2.214,00	0,123
	1.803.562,00	100,000

• INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Di seguito si riporta una breve storia dei singoli servizi :

Distribuzione energia elettrica

Il 1.1.1908 il Comune di Sondrio costituisce l'Azienda Elettrica Municipale; nell'aprile 2002 si completa l' acquisizione del ramo d'azienda ENEL nel Comune di Sondrio. Il 25.07.1915 il Comune di Tirano costituisce l'Azienda Elettrica Municipale; nell'aprile 2002 si completa l' acquisizione del ramo d'azienda ENEL nel Comune di Tirano. Il 17.6.1995 i Comuni di Valdisotto e A.E.M. S.p.A. costituiscono l'Azienda Elettrica Municipale. Il 1.1.2011 A.E.M. Tirano S.p.A. acquisisce la denominazione di Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. a seguito delle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo "Introduzione – operazioni straordinarie" e il 1.2.2012 A.E.V.V. S.p.A. conferisce il ramo d'azienda vendita energia elettrica alla società AEVV Energie S.r.l..

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21.02.2013 le concessioni per l'esercizio della distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Sondrio, Valdisotto, Tirano e Sernio sono state volturate a A.E.V.V. S.p.A..

Rete AEVV area Sondrio

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (1,143 km in cavo aereo 46,813 km in cavo interrato, 6,189 km in conduttori nudi), a cui sono connesse n° 21 cabine utente MT e n° 104 cabine di smistamento MT/MT e trasformazione MT/BT e da linee di bassa tensione (39,380 km in cavo aereo, 102,680 km in cavo interrato).

Rete AEVV area Valdisotto

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (30 km in cavo interrato e 13 km in conduttori nudi), da n° 51 cabine di trasformazione MT/BT, 6 cabine di smistamento e da linee di bassa tensione (lunghezza circa 13 km in cavo aereo e 102 km in cavo interrato).

Rete AEVV area Tirano

La rete di distribuzione è costituita da linee di media tensione (lunghezza complessiva 23,3 km in cavo interrato e 15,3 km in conduttori nudi), da n° 65 cabine di trasformazione MT/BT e da linee di bassa tensione (lunghezza complessiva 77,3 km in cavo aereo e 86,3 km in cavo interrato).

Scenario

L'andamento del prezzo dell'energia per un consumatore domestico tipo evidenzia una leggera diminuzione rispetto al 2014, ma soprattutto uno spostamento delle percentuali di costo che vedono aumentare ulteriormente gli oneri di sistema (nel 2011 erano pari a 2,25 €/kwh pari al 13,6% del prezzo totale). Si evidenzia anche un incremento dei costi di rete e di misura dell'11,1% a fronte di una diminuzione del prezzo dell'energia pari al 13,2%. La composizione del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore tipo:

IV trimestre 2014		
	cent€/kWh	perc. su tot.
Costi di rete e di misura	2,998	15,54
Oneri generali di sistema	4,273	22,14
Imposte	2,561	13,27
PED (prezzo energia + dispacciamento) + PPE (perequazione)	8,637	44,76
Commercializzazione	0,826	4,28
Totale al lordo delle imposte	19,295	100,0

IV trimestre 2015		
	cent€/kWh	perc. su tot.
Costi di rete e di misura	3,320	17,41
Oneri generali di sistema	4,820	25,28
Imposte	2,540	13,32
PED (prezzo energia + dispacciamento) + PPE (perequazione)	7,500	39,33
Commercializzazione	0,890	4,67
Totale al lordo delle imposte	19,070	100,0

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio elettrico si segnala:

- l'utilizzo dei contatori elettronici ed i sistemi di telegestione per la registrazione dei clienti BT coinvolti nelle interruzioni del servizio elettrico;
- Sistema Informativo Integrato previsto all'articolo 1 bis del D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito in legge dalla L. 13 agosto 2010, n. 129, riguardante i flussi informativi sulle misure dei consumi e all'introduzione di specifici obblighi di qualità nella messa a disposizione delle misure da parte dei distributori.
- Clienti produttori:- revisione del testo integrato TICA al fine della gestione univoca del Modello Unico DM 19/05/15 (introduzione nuove responsabilità distributore);
- introduzione e gestione delle anagrafiche SSPC (del. 578/13);
- adempimenti ai fini della sicurezza del SEN: del 243/13 e 421/14;
- Servizio di misura dell'energia elettrica prodotta.
- Opzioni tariffarie: introduzione e gestione di opzioni ad hoc come tariffa D1 per pompe di calore (del. 205/15) e relativo monitoraggio, oneri di sistema per un sottoinsieme di SSPC, servizi ausiliari di produzione.
- Perequazione perdite di rete: nuovo regime di calcolo introdotto dalla delibera 377/15

Distribuzione gas

Il 8.5.2000 A.S.M. S.p.A. acquisisce la gestione del servizio gas nella città di Sondrio. Il Comune di Sondrio con contratto rep. N. 4098 del 7/7/2000 concedeva il diritto ad esercitare l'attività di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio alla società A.S.M. S.p.A. fino al 31 dicembre 2030; la legislazione nazionale (d. lgs. 164/00 e successivi) ha stabilito la scadenza degli affidamenti. Il Comune di Sondrio, con deliberazione di Consiglio Comunale n 68 del 24 settembre 2010, ha prorogato l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio (escluse alcune frazioni) ad A.S.M. S.p.A. alle condizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012, in attesa che venga stipulata la nuova concessione con il gestore selezionato mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 164 del 2000, in accordo con le disposizioni della legge 222/2007. Il 1 gennaio 2011 il ramo distribuzione gas di ASM e quindi la relativa concessione è stata trasferita per fusione ad AEVV S.p.A. (vedasi paragrafi "Introduzione – operazioni straordinarie" e "Fattori di rischio");

Rete AEVV area Sondrio

La rete di distribuzione è costituita da condotte in media pressione (lunghezza complessiva 15,67 km), condotte in bassa pressione (lunghezza complessiva 40,07 km), da n° 3 cabine REMI, 13 gruppi di secondo salto e 9.493 pdr.

Scenario

Dal 1° gennaio 2009 la rete di distribuzione gas metano di Sondrio è entrata in regime ordinario e contemporaneamente AEEGSI ha dato il via al nuovo periodo di regolazione per le tariffe di distribuzione che rispetto al periodo precedente prevedono:

- uniformità di costi verso la clientela per ambiti territoriali molto vasti (Sondrio e la Lombardia sono inserite nell'ambito Nord Est con Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia);
- un vincolo sui ricavi ammissibili per società di distribuzione influenzato sia dalle caratteristiche tecniche di gestione della rete (numero PDR, mc di gas distribuito, ecc.) sia dagli investimenti effettuati;
- un meccanismo di perequazione sui ricavi da tariffa che prevede la compensazione con la Cassa Conguaglio Settore Elettrico della differenza con i ricavi ammissibili.

Tra i principali progetti nei quali è coinvolto il servizio gas si segnala:

- obblighi di messa in servizio dei gruppi di misura previsti dall'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità ARG/gas 155/08 e successive;
- il nuovo settlement che ha comportato modifiche rilevanti nella gestione dei flussi di comunicazione con le società di vendita e nel calcolo della allocazione;
- Recupero di sicurezza del servizio di distribuzione di gas naturale.

Gestione e manutenzione Impianti di illuminazione Pubblica Comunali

A.E.V.V. S.p.A. svolge la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio, Valdisotto, parte di Sondalo.

I punti luce attualmente gestiti attualmente gestiti dall'Azienda sono circa 8.000.

Altri servizi

A.E.V.V. S.p.A. svolge per conto di Amministrazioni Comunali o privati altri servizi di manutenzione impianti (centraline idroelettriche, impianti elettrici).

Investimenti

Nel 2015, per quanto riguarda l'andamento della gestione, (riorganizzazione servizi, nuove attività, unificazione procedure), la Società ha realizzato investimenti nei diversi Settori di attività per un totale di 1.065 mila Euro.

Sono stati realizzati interventi di razionalizzazione delle cabine elettriche e delle relative linee in media tensione e bassa tensione per un importo totale di 520 mila Euro; circa 16 mila Euro per realizzazione impianti di illuminazione pubblica oltre la realizzazione di allacciamenti pari a 117 mila Euro.

Inoltre sono stati installati nuovi contatori elettronici per 42 mila Euro.

Tra gli interventi principali si vuole sottolineare:

- a Sondrio: interconnessione Cabina Triangia e rifacimento Cabina Bertacchi; Linea MT Valeriana-Sassella e Raja-Enologica;
- a Tirano: Linea BT Cavada-Baruffini e Via Castelli;
- a Valdisotto: il rifacimento Cabina Zola, la Linea MT Via Pila, oltre a nuovi interventi di adeguamenti linee BT.

Interventi significativi sono stati effettuati altresì nel Settore Gas, tra i quali la distribuzione nella frazione Arquino-metanizzazione 2° lotto. Inoltre sono stati installati contatori per 96 mila Euro, oltre alla realizzazione dell'impianto di telecontrollo di alcuni gruppi di riduzione finale.

Gli interventi dal 2004, anno di passaggio al metano, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto;
- realizzazione di una rete di distribuzione in media pressione, che interessasse l'intera città di Sondrio, oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero estensione e potenziamento della rete di distribuzione locale;
- telelettura contatori gas.

Incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto

L'incremento della capacità di fornitura del gas dalla rete di trasporto è stato ottenuto realizzando una nuova cabina REMI in via Don Lucchinetti collegata al nuovo feeder in III specie posato dal CMVTG per servire la Valmalenco. La portata oraria pari a 8800 smc/h della nuova cabina, pari a quella esistente in via Samaden, raddoppia la capacità di fornitura. Si è provveduto a collegare le due REMI tramite una condotta in media pressione lunga 2.4 km. La doppia alimentazione alla rete, posta su feeder diversi e localizzata in punti opposti della città, e il suddetto collegamento permettono di garantire il servizio anche nell'eventualità di disalimentazione di una delle due cabine.

Realizzazione di una rete di distribuzione in media pressione, che interessa l'intera città di Sondrio, oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero

- L'intervento ha comportato l'estensione della rete in media pressione per complessivi km 12.5, interessando i quartieri della città oltre alle frazioni sulla sponda orografica sinistra del Mallero. Pertanto i gruppi di secondo salto sono passati da 3 a 12. Nel corso dei primi mesi del corrente anno 2013 la rete in media pressione è stata ultimata con la magliatura (chiusura) dell'anello di media pressione, anche con lo scopo di garantire, in piena sicurezza e in una doppia alimentazione, il pregnante impianto termico / tecnologico dell'Ospedale cittadino.

Estensione e potenziamento della rete di distribuzione locale

L'estensione della rete ha interessato principalmente : frazione di Colda, zona Moncucco, frazione di Ponchiera, località Ca' Bianca 1 lotto, via Ventina.

Numerosi interventi hanno interessato lo sviluppo della rete cittadina sia in termini di ampliamento che di potenziamento tramite la posa di condotte di diametro maggiore delle esistenti. A tal proposito si segnala che nel triennio 2010-2012 abbiamo posato condotte per circa 3,5 km e rete di distribuzione per allacciamenti per 2,6 km.

Tali interventi hanno permesso di raddoppiare il gas distribuito dal 2005, primo anno con distribuzione metano, e di servire con la propria rete di distribuzione il 99% degli abitanti del Comune di Sondrio.

Telelettura contatori gas

Si è provveduto a realizzare un centro di telegestione dei contatori gas (250 misuratori) secondo la tabella temporale prevista da AEEGSI.

Sicurezza

- Si è provveduto a potenziare la rete di protezione catodica tramite la realizzazione di un nuovo dispersore in via lungo Mallero Diaz e la sostituzione di due alimentatori.
- Nel 2015 si è effettuato uno studio sull'impianto di protezione catodica finalizzato a individuare i punti critici e le migliorie da apportare.
- E' stato realizzato il telecontrollo di 4 gruppi di riduzione finale e di 1 gruppo di riduzione industriale monitorando le pressioni di esercizio a monte e a valle.
- Nel 2015 è stata ispezionata l'intera rete con automezzo attrezzato con strumentazione ricerca perdite.

- Sono stati eseguiti controlli quadrimestrali su 30 punti complessivi della rete della concentrazione della sostanza odorizzante; incrementando il numero di punti controllati e la periodicità nell'esecuzione delle campagne di campionamento.

Impianti di illuminazione pubblica

Sono stati realizzati impianti di illuminazione pubblica in diversi Comuni:

Comune di Sondrio: IP Arquino, IP Via Vittorio Veneto;

Comune di Tirano: luminarie natalizie;

Comune di Valdisotto: IP Piazza, IP Via Alù, IP Via Santel – Gotrosio ;

Comune di Valdidentro: IP Via Semogo; IP Piandelvino; IP Producena ;

Altre Attività

E' proseguito il processo di informatizzazione all'interno della struttura degli uffici amministrativi e tecnici, con l'obiettivo di migliorare la diffusione dell'informatizzazione, ottimizzando i processi amministrativi.

AEVV ha acquistato e sta implementando il nuovo software di gestione clienti denominato "RETT", servizio condiviso con la Società SIEC di Chiavenna.

Si è ulteriormente proseguito nella razionalizzazione che ha permesso ai singoli Settori un miglioramento economico nella fase di approvvigionamento dei materiali e dei servizi affidati ad imprese esterne.

Nel corso del 2011 l'azienda ha ottenuto le seguenti qualifiche SOA (Società Organismo di Attestazione – Società costituite secondo criteri dettati da regolamento sulla qualificazione - DPR 34/2000):

- OG6 "acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione";
- OG10 "impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua".

• SEPARAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

La Delibera 11/2007 dell'AEEGSI, è intervenuta sulle precedenti delibere in materia di obblighi di separazione amministrativa e contabile (Unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas (Delibere 310/2001 e 311/2001) introducendo nuovi obblighi a carico delle Società di Settore.

Gli scopi complessivi dell'unbundling sono:

- Creare condizioni che favoriscano l'apertura del mercato in un contesto competitivo che assicuri parità di condizioni a tutti i competitors.
- Separare le attività commerciali (concorrenziali e libere) da quelle di gestione delle infrastrutture (regolate).
- Garantire alle imprese commerciali condizioni paritetiche nell'utilizzo delle risorse infrastrutturali;
- Garantire che il gestore delle infrastrutture operi in condizioni di indipendenza, neutralità e terzietà e che persegua unicamente la corretta gestione di un pubblico servizio.

Il C.d.A. di AEVV S.p.A. verificati gli obblighi relativi alla separazione funzionale e analizzate altre ipotesi alternative che consentissero di evitare l'adeguamento a tale normativa, che in sintesi, prevedono l'individuazione tra gli amministratori di AEVV S.p.A. di coloro che (tutti o in parte) dovranno assumere il ruolo di componente del G.I. garantendone i requisiti di indipendenza e autonomia, oltre a tutta una serie di obblighi relativi ai rapporti che tale organismo dovrà intrattenere con l'AEEGSI, ha deciso di adeguarsi alle disposizioni introdotte dalla del.ne 11/2007 in merito alla separazione funzionale adottando in data 14.03.2011 e 28.5.2012 specifico atto deliberativo.

Per raggiungere tali scopi sono previste tre forme di separazione:

- Separazione societaria:
costituisce un pre-requisito per l'indipendenza del gestore delle infrastrutture.
- Separazione contabile che persegue:
 - 1) finalità informative a beneficio della regolazione e del controllo;
 - 2) l'impedimento di forme di sussidio incrociato;
 - 3) specifiche finalità a beneficio della regolazione tariffaria.
- Separazione funzionale che realizza la reale indipendenza e terzietà nella gestione delle infrastrutture prevedendo per il loro gestore:
 - 4) Autonomia decisionale;
 - 5) Autonomia organizzativa;
 - 6) Autonomia negli acquisti di beni e servizi;
 - 7) Assenza di conflitti di interesse;
 - 8) Riservatezza nella gestione dei dati commerciali sensibili.

La separazione societaria è già stata effettuata con la nascita di Sondrio Gas S.r.l nel 2004.

La separazione contabile è già stata introdotta a partire dall'esercizio 2004, in funzione dell'attività di distribuzione del metano. (Del.ne 311/2001).

A partire dall'esercizio 2008 con l'entrata in vigore della Del.ne n. 11/2007 AEEGSI, ASM è soggetta agli obblighi di separazione contabile ordinaria anche per il settore di vendita, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

La separazione funzionale viene introdotta nella normativa con la Del.ne 11/2007.

Soggette all'obbligo di separare le attività indicate nell'art. 7.1 della delibera sono le imprese verticalmente integrate ("un'impresa o un gruppo di imprese tra le quali esistano rapporti di controllo

di diritto o di fatto”) che :

- a) con riferimento al settore dell’energia elettrica, svolge almeno un’attività in concessione (trasmissione, dispacciamento, distribuzione, misura) insieme ad un’attività nel mercato libero del settore elettrico (produzione, vendita all’ingrosso, vendita ai clienti finali, attività elettriche estere);
- b) con riferimento al settore gas, svolge almeno un’attività in concessione (stoccaggio, rigassificazione, trasporto, dispacciamento, distribuzione misura) insieme ad un’attività nel mercato libero del gas (coltivazione, acquisto e vendita all’ingrosso, vendita ai clienti finali, attività gas estere). Nel caso in cui un gruppo societario svolga congiuntamente due delle attività sopra indicate (una per categoria) e tra le società del gruppo sussiste un rapporto di controllo (di diritto o di fatto), allora queste costituiscono una impresa verticalmente integrata per cui si applica la disciplina sulla separazione funzionale.

Inoltre l’AEEGSI ha previsto che le attività di cui al comma 7.1 lettere c) distribuzione energia elettrica e i) distribuzione gas, siano soggette agli obblighi di separazione funzionale nei limiti della normativa vigente ovvero quando vengono svolte in condizioni di separazione giuridica e, in ogni caso, quando il servizio è fornito ad almeno 100.000 punti di riconsegna e/o prelievo.

Pertanto A.E.V.V. S.p.A. – società di distribuzione gas e elettricità – controlla di diritto AEVV Energie S.r.l. società di vendita gas e elettricità e quindi è obbligata alla separazione funzionale ed ha provveduto alla nomina del gestore indipendente rispettivamente del servizio distribuzione gas e elettricità.

Riforma unbundling funzionale

Con deliberazione 22 giugno 2015 296/2015/R/COM l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato le *“Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell’energia elettrica e del gas”*.

Dall’analisi della sopracitata delibera è emerso che l’Autorità *“ha ritenuto incompatibili con gli obblighi di separazione funzionale le seguenti fattispecie organizzative di gruppi verticalmente integrati:*

i. (.....);

ii. impresa di distribuzione, facente parte di un gruppo verticalmente integrato, che controlli un’impresa di vendita;

iii. (.....)”.

Il gruppo AEVV S.p.A. rientra in questa fattispecie organizzativa. A seguito di quanto emerso AEVV S.p.A. ha conferito l’incarico di consulenza legale, avente per oggetto l’adeguamento alle nuove regole del 2015 in materia di separazione funzionale, allo Studio Legale Bonora e Associati. Nel parere legale si afferma:

“a) Innanzitutto, Aevv Spa deve scorporare l'attività di distribuzione del gas e dell'energia elettrica, costituendo una nuova società controllata, la quale svolga in via esclusiva l'attività di distribuzione. Infatti, secondo l'Autorità, il gestore della distribuzione istituito all'interno di una società (Aevv Spa) che controlla la società che svolge l'attività di vendita (Aevv Energie Srl) è privo dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.10.1, lett.a), del TIUF”.

A seguito del parere legale redatto dallo Studio Legale Bonora e Associati il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A., con delibera 18 dicembre 2015, ha deliberato, in ottemperanza alle disposizioni AEEGSI in materia di separazione funzionale, di dar mandato al Presidente ed al Direttore di effettuare uno specifico e articolato studio giuridico-economico che tenga conto degli sviluppi della gara di distribuzione gas dell'Atem Como 3 e della possibilità concreta di aggregazione con altre realtà locali del settore elettrico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni in ordine all'operazione di conferimento.

Per quanto riguarda gli adempimenti annuali previsti dalle disposizioni in materia di separazione funzionale, nel corso del 2015, sono stati trasmessi all'A.EE.G.SI i seguenti documenti:

- 1) Rapporto Annuale Misure adottate nel 2014;
- 2) Piano di sviluppo annuale delle infrastrutture elettricità e gas anno 2016 e piano pluriennale delle infrastrutture elettricità e gas per il triennio 2016-2018.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A., con delibera 18 dicembre 2015, ha nominato il dr. Agostino Pellegrino “Responsabile della Conformità del distributore energia elettrica”.

• ANALISI DATI ECONOMICI-FINANZIARI

A) Dati economici

Il margine di contribuzione del 2015 è pari a 9.466 mila Euro.

Per quanto riguarda il **Settore Elettrico** l'energia immessa in rete da AEVV nel 2015 è stata pari a 169,10 GWh contro i 164,09 GWh dell'esercizio 2014, con un incremento del 3%. L'energia immessa nelle reti di Sondrio, Tirano e Valdisotto nel 2010 era pari a 184,23 GWh.

ANNI	ENERGIA IMMESSA IN RETE TOT [kWh]	Δ % anno precedente
2010	30.611.164	-
2011	178.997.119	484,74%
2012	174.713.687	-2,39%
2013	166.066.864	-4,95%
2014	164.090.549	-1,19%
2015	169.109.576	+3,06%

Perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione

Dal 2008 il vincolo tariffario V1 è stato sostituito dalla perequazione. Rimane sostanzialmente inalterato il concetto base di calcolo della differenza tra ricavi effettivi ottenuti da fatturazione e ricavi ammessi (da tariffa teorica V1); il risultato economico (importo da versare se positivo o da ricevere se negativo) viene però gestito dalla CCSE con un meccanismo di compensazione sull'importo complessivo.

I Testi integrati per il periodo di regolazione 2012-2015, approvati con Del. 199/2012 regolano l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, e in particolare definiscono le tariffe di riferimento relative agli esercenti del servizio di distribuzione.

Le tariffe per il servizio distribuzione vengono definite per singola azienda mentre le tariffe di riferimento relative alla commercializzazione e le tariffe di riferimento relative alla misura sono uguali per tutte le aziende. Altra modifica di rilievo è la riduzione del numero delle perequazioni e l'inserimento nel calcolo della perequazione dei costi e ricavi del trasporto di energia nei punti di interconnessione. CCSE ha definito gli acconti di perequazione per l'anno 2015, calcolati sulla base dei dati degli anni precedenti.

Nel **Settore Gas** il fatturato è riferito alle prestazioni di vettoriamento del metano per conto della Società Controllata AEVV Energie S.r.l. e altre società di vendita, pari a circa 18.357.896 mc rispetto ai 17.039.649 mc del 2014.

ANNI	PDR	MC VETTORIATI METANO	INDICE	INCREMENTI %
2004		2.242.259		
2005		10.112.202	100	
2006		13.421.000	133	33
2007	8610	13.454.402	133	0
2008	8620	14.315.590	142	6
2009	8842	14.343.162	142	0
2010	9014	17.781.770	176	24
2011	9168	16.684.015	165	-6
2012	9244	17.645.281	175	6
2013	9355	19.816.253	196	12
2014	9457	17.039.649	168	-14
2015	9493	18.357.896	181	+7

Il nuovo periodo regolatorio 2014÷2019 (TUDG) ha nella sostanza mantenuto le modalità del precedente periodo regolatorio.

“(Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014÷2019 (TUDG) - Parte II - Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014÷2019 (RTDG)”.

Pertanto le perequazioni 2015 sono state calcolate utilizzando i criteri sopradescritti.

Il ricavo da tariffa di distribuzione non è più calcolato in base ai consumi, ma sul numero dei punti di riconsegna (PdR) e sugli investimenti effettuati con un vincolo sui ricavi definito appunto dall'Autorità.

Sul fronte dei costi si evidenzia un importo di 297 mila Euro relativo all'acquisizione di materie **prime e merci** destinate alla vendita di cui 255 mila Euro per il **Settore Elettrico**.

I costi per servizi sono pari a 2.943 mila Euro riguardanti per circa 1.780 mila Euro i costi di trasporto e trasmissione dell'energia elettrica (+152 mila Euro rispetto al precedente esercizio per l'aumento dei costi di trasmissione dovuti all'incremento dell'energia trasferita nei punti di interconnessione e in parte all'incremento tariffario); manutenzioni per circa 248 mila Euro, oltre alle spese riferite al complesso delle attività di tipo societario, consulenze e amministrative.

La voce relativa agli stipendi e oneri sociali e TFR del personale si attesta a 2.529 mila Euro.

Le voci stipendi ed oneri sociali tengono conto delle dinamiche economiche contrattuali e contributive; con un costo medio complessivo pro-capite è pari a 57,35 mila Euro.

Per quanto riguarda la valutazione del T.F.R., secondo il Principio Contabile Internazionale n. 19, si rimanda alle spiegazioni della Voce (12) Fondi relativi al personale.

La voce ammortamenti comprende 43 mila Euro per beni immateriali e 1.411 mila Euro per beni materiali.

Il valore dell'avviamento del **Ramo Enel** è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 04/03/2016 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. (incorporata AEVV) nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento che passa da 235 mila Euro a 223 mila Euro.

IAS 14. INFORMAZIONI SULLE AREE D'AFFARI

RIEPILOGO INVESTIMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	32	56
Servizio Elettrico	725	980
Servizio Gas	308	362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.065	1.398
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26	10
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.091	1.408

RIEPILOGO AMMORTAMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	138	162
Servizio Elettrico	1.033	1.044
Servizio Gas	240	278
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.411	1.484
SVALUTAZIONI	12	3
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	43	71
TOTALE AMMORTAMENTI	1.466	1.558

€/000

DATI PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITA'					
DESCRIZIONE	energia	gas	struttura	pass. interni	TOT. AEVV
Immateriali	254	20	5		279
Materiali	14.988	5.358	3.434		23.780
Finanziarie	362	451	1.461		2.274
Immobilizzazioni	15.604	5.829	4.900	-	26.333
Rimanenze	655	59	3		717
Crediti a breve termine	2.279	442	1.114	- 632	3.203
Crediti a medio-lungo term	6	27	14		47
Finanziarie no immobil	-	606	- 606		-
Disponibilità liquide	2.848	- 30	- 485		2.333
Attivo circolante	5.788	1.104	40	- 632	6.300
Ratei e risconti attivi	7	5	90		102
TOTALE ATTIVO	21.399	6.938	5.030	- 632	32.735
Capitale proprio	-	-	18.005	-	18.005
Utile	11.559	4.518	- 14.309	-	1.768
PATRIMONIO NETTO	11.559	4.518	3.696	-	19.773
Fondi per rischi e oneri	1.622	-	104		1.726
TFR	534	70	546		1.150
Debiti a breve termine	6.502	1.510	670	- 632	8.050
Debiti medio-lungo term.	75	-	-		75
Ratei e risconti passivi	1.107	840	14		1.961
TOTALE PASSIVO	21.399	6.938	5.030	- 632	32.735

€/000

DATI ECONOMICI PER SETTORE DI ATTIVITA'					
DESCRIZIONE	energia	gas	struttura	pass. interni	TOT. AEVV
Ricavi vendite e prestaz.	5.772	1.412	14	-	7.198
<i>Passaggi interni</i>		-	-		-
Variaz.lavori interni-ord.	484	140	-		624
Altri ricavi	573	57	982		1.612
<i>Passaggi interni</i>	56		17	- 73	-
Quota ricavi struttura	648	365	- 1.013	-	-
TOTALE RICAVI	7.533	1.974	-	- 73	9.434
Costi per materie prime	241	38	18	-	297
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Costi per servizi	2.029	139	775	-	2.943
<i>Passaggi interni</i>	36	-	37	- 73	-
Costi per godimento	44	1	85	-	130
Costi per il personale	1.249	274	1.006	-	2.529
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutaz.	1.079	248	158	-	1.485
Rimanenze	- 25	- 2	2	-	- 25
Accanton. per rischi	15	-	-	-	15
Oneri diversi	76	28	85	-	189
<i>Passaggi interni</i>	-	-	-	-	-
Quota costi struttura	1.386	780	- 2.166	-	-
TOTALE COSTI	6.130	1.506	-	- 73	7.563
DIFF.RICAVI - COSTI	1.403	468	-	-	1.871
Prov.e oneri finanziari	4	4	440	-	440
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straord.	303	-	2	-	305
Quota finanz.e straord.	283	159	- 442	-	-
ANTE IMPOSTE	1.993	623	-	-	2.616
Imposte	- 135	-	- 712	-	- 847
Quota imposte strutt.	- 455	- 257	712	-	-
RISULTATO NETTO	1.403	366	-	-	1.769

Utile di esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 1.768 mila Euro rispetto al risultato dello scorso esercizio pari a 1.382 mila Euro.

Di seguito si espongono i principali dati economico/finanziari del 2015 confrontati con quelli del 2014.

I RISULTATI ECONOMICI

DESCRIZIONE	IN EURO		
	BILANCIO 31-12-2015	BILANCIO 31-12-2014	Δ 2015/2014
Risultato prima delle imposte	2.613.889	2.202.916	18,66
Imposte	(845.514)	(821.253)	2,95
Utile dell'esercizio	1.768.375	1.381.663	27,99

B) Indicatori economico-finanziaria

Al fine di rendere le informazioni relative agli indicatori economici/finanziari si presentano i seguenti schemi di bilancio riclassificati.

A.E.V.V. S.p.A.
BILANCIO RICLASSIFICATO 31.12.2015
STATO PATRIMONIALE

		€/000	
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	
ATTIVO			
A ATTIVO FISSO			
I Immobilizzazioni immateriali:	278	307	
II Immobilizzazioni materiali:	23.780	24.131	
III Immobilizzazioni finanziarie	2.274	2.274	
TOTALE ATTIVO FISSO	26.332	26.712	
B ATTIVO CIRCOLANTE			
IV Rimanenze	717	692	
V Crediti	3.251	3.268	
VI Attività finanziarie che non costituiscono immob.	-	-	
VII Disponibilità liquide	2.332	1.153	
VIII Ratei e risconti attivi	102	92	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.402	5.205	
TOTALE ATTIVO	32.734	31.917	
PASSIVO			
A CAPITALE PROPRIO			
I Capitale sociale	1.804	1.804	
II Riserve	16.201	15.482	
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.769	1.382	
TOTALE CAPITALE PROPRIO	19.774	18.668	
B DEBITI A LUNGO TERMINE			
IV Fondi per rischi e oneri	1.726	2.015	
V TFR	1.149	1.130	
VI Quote mutui oltre l'esercizio	1.129	1.830	
VII Altri debiti a lunga durata	1.940	1.766	
TOTALE DEBITI A LUNGO TERMINE	5.944	6.741	
C DEBITI A BREVE TERMINE			
VIII Debiti verso banche	299	350	
IX Debiti verso fornitori	2.326	2.412	
X Altre passività correnti	4.391	3.746	
TOTALE DEBITI	7.016	6.508	
TOTALE PASSIVO	32.734	31.917	

A.E.V.V. S.p.A.
BILANCIO RICLASSIFICATO 31.12.2015
CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014
A. Valore della produzione	9.434	9.337
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.198	7.143
Altri ricavi d'esercizio	1.584	1.387
Incrementi per lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	624	779
Contributi in c/esercizio	28	28
Ricavi diversi	652	807
B. Costi della produzione	3.534	3.348
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	297	368
Prestazioni di servizi	2.943	2.452
Godimento di beni di terzi	130	147
Variazioni delle rimanenze	- 25	115
Altri costi d'esercizio	189	266
C. Valore aggiunto (A-B)	5.900	5.989
D. Costo del lavoro	2.529	2.501
E. Margine operativo lordo (C-D)	3.371	3.488
F. Ammortamenti e accantonamenti	1.500	1.558
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	43	71
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.412	1.484
Acc.to per svalutazioni immateriali/materiali	11	3
Accantonamento per svalutazioni crediti	19	-
Accantonamento a fondi rischi	15	-
G. Risultato operativo (E-F) - Ebit	1.871	1.930
H. Proventi finanziari	459	347
I. Oneri finanziari	- 19	- 34
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	440	313
M. Utile della gestione ordinaria (G+L)	2.311	2.243
N. Proventi/Oneri straordinari	304	- 40
O. Risultato prima delle imposte (M+N)	2.615	2.203
P. Imposte dell'esercizio	- 846	- 821
Q. Risultato dell'esercizio (O-P)	1.769	1.382

INDICATORI ECONOMICI/FINANZIARI**MIGLIAIA DI EURO**

VOCI	BILANCIO 31-12-2015	BILANCIO 31-12-2014	Δ 2015/2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	7.198	7.143	0,77
Valore aggiunto	5.899	5.989	-1,50
Margine operativo lordo	3.370	3.488	-3,38
Risultato operativo (Ebit)	1.871	1.930	-3,06
Utile netto	1.768	1.382	27,93
Rendimento capitale investito (Roi)	5,72%	6,04%	-5,30
Rendimento capitale netto (Roe)	9,82%	7,99%	22,90
Rendimento delle vendite (Ros)	21,31%	22,61%	-5,75
Patrimonio netto/attivo fisso (1° indice di struttura)	68,38%	64,71%	5,67
Patrimonio netto + debiti a medio/lungo termine/ attivo fisso (2° indice di struttura)	90,95%	89,95%	1,11
Quoziente di liquidità Quick Ratio	91,24%	79,98%	14,08

ALTRI INDICATORI**MIGLIAIA DI EURO**

VOCI	BILANCIO 31-12-2015	BILANCIO 31-12-2014	Δ 2015/2014
Ricavi / dipendente	163,22	161,64	0,98
Dipendenti	44,10	44,19	-0,20
Valore aggiunto per dipendente	133,76	135,53	-1,30

AZIONI PROPRIE

Così come previsto al n. 2 punti 3-4 dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società possiede al 31.12.2015 n. 154.017 azioni proprie del valore nominale di 1 euro cadauna pari all'8,54% del capitale sociale, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della ex Società Servizi Valdisotto con effetto 01.01.2011. La Società non ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio 2015 né direttamente, né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposte persone.

Si precisa inoltre che l'Azienda non ha sedi secondarie.

• ALTRE INFORMAZIONI – IAS/IFRS 7 E ART. 2428 CODICE CIVILE

• Fattori di rischio

Per quanto concerne la valutazione dei rischi e delle incertezze, non si riscontrano particolari fattispecie che possano incidere in modo significativo sull'equilibrio finanziario della Società. In tal senso si rileva:

— **Rischi normativi e regolatori**

Il sistema normativo e regolatorio di riferimento da sempre è dominato da una particolare complessità, caratterizzato oltretutto da una continua evoluzione della normativa sottostante. Tale fattispecie sottopone le aziende del settore ad una continua attività di monitoraggio e di aggiornamento procedurale.

— **Rischio gara gas**

CONCESSIONE: Il Comune di Sondrio con contratto rep. N. 4098 del 7/7/2000 concedeva il diritto ad esercitare l'attività di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio alla società A.S.M. S.p.A. fino al 31 dicembre 2030; successivamente la legislazione nazionale (D.Lgs 164/2000 e s.m.i.) ha stabilito la scadenza degli affidamenti in essere. Il Comune di Sondrio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 24 settembre 2010 ha prorogato l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio del comune di Sondrio (escluse alcune frazioni) ad ASM (il 1 gennaio 2011 il ramo distribuzione gas di ASM e quindi la relativa concessione è stata trasferita per fusione ad AEVV S.p.A.) alle condizioni vigenti fino al 31 dicembre 2012, in attesa che venga stipulata la nuova concessione con il gestore selezionato mediante gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 164 del 2000. Il sistema è caratterizzato pertanto da una evoluzione della normativa, con riflessi importanti su aspetti di rilievo (trasferimento personale, valorizzazione delle reti). Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Il nostro ATEM è Como 3. Il 13 dicembre 2012 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la Delibera n. 532/2012/R/ gas ha dato attuazione alle disposizioni dell'articolo 4, comma 7, del Decreto sui criteri di gara n. 226/11, stabilendone le regole, i dati ed i formati per l'invio dello stato di consistenza delle reti alle stazioni appaltanti.

Il quadro normativo è ormai consolidato pertanto nel prossimo biennio si avrà l'inizio del processo competitivo che porterà, secondo le previsioni dell'AEEG, gli operatori da 250 a circa 30.

Il Comune di Sondrio, individuato come stazione appaltante per lo svolgimento della gara, ha convocato la terza conferenza di servizio il 12 febbraio 2015.

Il Comune di Sondrio, in qualità di Ente concedente del servizio, ha richiesto all'Azienda, la documentazione pertinente relativa alla consistenza della rete, al valore di riscatto come previsto dalla normativa (DM 12.11.2012 n. 226).

Il Parlamento ha approvato il disegno di legge di conversione del D.L. "Proroga Termini", che contiene anche le norme della proroga dei termini di pubblicazione dei bandi di gara.

Per quanto riguarda ATEM COMO 3 la data è stata fissata per il dicembre 2016.

— **Rischio di tasso d'interesse**

La società è sottoposta alle fluttuazioni del tasso di interesse afferenti le posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito. In tal senso, in considerazione dell'attuale andamento dei tassi di riferimento non si ravvisa alcun rischio correlato.

— **Rischio di credito**

In considerazione dell'attuale esposizione delle posizioni creditorie non si riscontra alcuna posizione di particolare criticità, fermo restando eventuali possibili default al momento non prevedibili in considerazione della tipologia della clientela servita.

— **Rischio di liquidità**

Alla data di bilancio, AEVV S.p.A. dispone di una linea di credito a breve termine di 4 milioni di Euro che prevede interessi alle normali condizioni di mercato; sufficiente a far fronte alle ordinarie esigenze gestionali.

— **Rischio di flussi finanziari**

Il **Rendiconto finanziario** evidenzia che le operazioni d'esercizio hanno generato risorse finanziarie per 3.679 mila Euro.

Gli investimenti in beni materiali e immateriali del periodo al netto delle dismissioni sono risultati pari a 1.090 mila Euro.

La variazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine (-699 mila Euro), comprende la quota rimborsata nel periodo per mutui pari a 311 mila Euro e la quota residua del mutuo acceso con il Credito Valtellinese in scadenza 31.12.2019, estinto anticipatamente per 390 mila Euro.

Figura inoltre l'importo di 660 mila Euro relativo alla distribuzione del dividendo 2014.

— **Altre informazioni**

Si precisa che la Società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo. Al 31.12.2015 la Società non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari, poiché il rischio di tipo finanziario in relazione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, è ritenuto molto limitato.

Non si sono verificati danni all'ambiente e sanzioni inflitte per danni ambientali.

Nel corso del 2015 si è registrato 1 infortunio con 218 giorni complessivi di assenza.

anno	Numero infortuni	Giorni complessivi
2011	3	14
2012	4	98
2013	4	68
2014	4	35
2015	1	218

Oltre a quanto sopra la Società non ha rilevato l'esistenza di eventuali rischi specifici diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura di impresa.

- **Rimborso Ires – imposta regionale sulle attività produttive – ex A.S.M.**
Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'art. 2, comma 1, del D.L. Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deduzione dalle imposte sui redditi di un importo pari all'imposta regionale sulle attività produttive relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997. La deduzione può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012, se alla data del 28 dicembre 2011 (entrata in vigore della Legge n. 214/2011, che ha convertito con modifiche il DL 201/2011) era ancora pendente il termine di 48 mesi per richiedere il rimborso (art. 4, comma 12, del DL n. 16/2012, che ha introdotto il comma 1-quater nell'art. 2 del DL n. 201/2011).

In particolare, il contribuente può richiedere il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate (oppure della maggiore eccedenza a credito) dal 28 dicembre 2007 (per i versamenti in acconto il termine decorre dal momento del versamento del saldo, come indicato nella risoluzione n. 459/E del 2 dicembre 2008).

La Società SECAM S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con decorrenza 01.01.2011, ha presentato in data 21 marzo 2013 istanza di rimborso per la ex Società A.S.M. S.p.A. per un importo complessivo pari a 200.847 Euro.

Considerata la complessità dell'operazione societaria effettuata e l'incertezza nella definizione del soggetto titolare del credito, si è ritenuto prudenzialmente di non iscrivere alcun importo nel presente bilancio.

• INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

(Principio IAS n. 24 e Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010)

Definizioni di parti correlate e di operazioni con parti correlate

Ai fini dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del citato Regolamento valgono le seguenti definizioni:

Parti correlate

Un soggetto è parte correlata a una società se:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una società collegata della società;
- c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazioni con parti correlate

Per operazione con una parte correlata si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A. nella seduta del 19/04/2011 ha approvato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" già operativo, come richiesto dalla vigente normativa, a decorrere dal 1/1/2011 e contenente le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere dalla Società, direttamente od indirettamente tramite società controllate, con parti correlate, nonché quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì nominato il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate (Comitato OPC) individuando quali suoi componenti gli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1, lettera h) del Regolamento Consob n. 17221 del 12/3/2010 e dalla successiva Comunicazione del 24/9/2010. In data 07.09.2012 il CDA ha sostituito uno dei componenti del Comitato, cessato dalla carica di amministratore.

In data 4 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A. ha proceduto all'aggiornamento del Regolamento OPC in conformità a quanto disposto dal Regolamento stesso all'art. 5.3.

Ai fini della Procedura A.E.V.V. S.p.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 17221/12.03.2010 e del suo Allegato 1 art. 1, si sono considerate "Parti Correlate" i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Secondo tale principio una parte è considerata "correlata" se:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) controlla la A.E.V.V. S.p.A., ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in A.E.V.V. S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) esercita il controllo su A.E.V.V. S.p.A. congiuntamente con altri soggetti;
- (b) è una società collegata di A.E.V.V. S.p.A.;
- (c) è una joint venture in cui A.E.V.V. S.p.A. è una partecipante;
- (d) è uno degli amministratori, sindaci effettivi di A.E.V.V. S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche di A.E.V.V. S.p.A.;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di A.E.V.V. S.p.A., o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Nella Procedura predetta vengono indicati in particolare:

- la definizione di Parti Correlate
- la definizione di Operazioni con Parti Correlate
- la definizione di Operazioni Rilevanti
- l'ambito di Applicazione
- i criteri per l'individuazione delle parti correlate
- la descrizione analitica del flusso di processo

- le operazioni compiute da società controllate
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte al preventivo esame del Comitato OPC
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte all'approvazione o alla valutazione del Cda
- le operazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse
- gli obblighi informativi e di trasparenza
- l'attività di Vigilanza

• **RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE**

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio previste da contratti di servizio stipulati con lo stesso, sono di seguito riepilogate e riguardano:

- a) Servizio Elettrico;
- b) Servizio di manutenzione degli impianti elettrici degli edifici comunali;
- c) Servizio di segnaletica stradale, illuminazione pubblica ed impianti semaforici;
- d) Servizio Gas.

I dati riferiti ai rapporti con l'Ente Controllante sono inserite nelle Note Esplicative.

• **RAPPORTI CON LE SOCIETÀ' CONTROLLATE**

I rapporti con le Società Controllate sono i seguenti:

- La AEVV Energie S.r.l. – società di vendita – fattura all'utenza finale la tariffa complessiva relativa alla vendita del metano ed energia elettrica, comprendente la quota di tariffa destinata al distributore. Conseguentemente riceve da AEVV S.p.A., in qualità di distributore, l'addebito della quota di competenza di quest'ultima.
- AEVV Energie S.r.l. da marzo 2010 ha a disposizione personale proprio che effettua tutte le attività commerciali di sportello e retrospartello di competenza.
Si avvale del personale della controllante per svolgere tutte le prestazioni a favore dell'utenza di carattere tecnico (attivazioni, disattivazioni fornitura, ecc.), con addebito del relativo corrispettivo da parte di A.E.V.V. S.p.A.

Le prestazioni sono regolate da contratti intercompany.

- La Società AEVV S.p.A. svolge per conto della Società AEVV Impianti S.r.l.: Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio approvvigionamento, gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Gestione protocollo corrispondenza; Servizi CED.
- La Società AEVV Impianti S.r.l. svolge per conto della Controllante AEVV S.p.A. la gestione, manutenzione e terzo responsabile delle centrali termiche di AEVV S.p.A.
- La Società AEVV S.p.A. affitta alla Società AEVV Impianti S.r.l. parte dell'immobile (capannone industriale) di proprietà AEVV S.p.A. sito in località Ponticello.
- AEVV Farmacie s.r.l. dal 1 novembre 2013 si occupa della gestione delle farmacie. Si avvale del personale della controllante per svolgere prestazioni amministrative comuni al gruppo (servizi contabili, gestione del personale, segreteria, CED, appalti), con addebito del relativo corrispettivo da parte di A.E.V.V. S.p.A., come da contratto intercompany.

I dati riferiti ai rapporti con le Società Controllate sono inserite nelle Note Esplicative.

• **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

• **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

PARTE REGOLATORIA

Delibera 117/2015/R/gas

La delibera ha revisionato i criteri e le modalità di gestione delle operazioni di lettura da parte dei distributori:

- Modifica del calendario delle letture con aumento della frequenza ed efficacia del numero di giri.
- Introduzione e aggiornamento dei flussi informativi relativi alle misure verso gli utenti della distribuzione e i relativi indennizzi per mancata lettura, anche in relazione alle attività di switching e autolettura.
- Ai fini dell'operatività del precedente punto, approvazione di varie determinate relativamente allo standard nazionale SNC (4/15, 11/15, 15/15, ecc...) di comunicazione con l'obiettivo di armonizzare anche tutti i processi preesistenti a quanto previsto dalla delibera.
- Entrata in vigore a step sul 2015 con piena operatività a partire dal 2016.

Delibera 268/2015/R/eel

La delibera introduce il “contratto di rete tipo per il servizio di trasporto” fra distributori e UdD, finora lasciato alla sola contrattazione fra le parti. Disciplina vincolante in merito a:

- Prestazione/adeguamento delle garanzie finanziarie da instaurare fra UdD e distributori: fidejussioni, depositi cauzionali o corrispettivi relativi a parent company guarantee o rating riconosciuto.
- Revisione della procedura di fatturazione e dei documenti da produrre (fatture di ciclo, di rettifica, per prestazioni commerciali, per garanzie) e dei contenuti informativi minimi obbligatori relativi ai documenti.
- Introduzione di indennizzi automatici verso gli UdD sulla comunicazione dei dati di misura in termini di qualità e tempestività.
- Piena operatività a partire dal 2016.

Delibera 269/2015/R/com

La delibera impone ulteriori paletti agli obblighi di unbundling funzionale per il settore elettrico e gas:

- Obblighi di separazione del marchio (debranding).
- Separazione degli spazi commerciali e dei canali di interfaccia con i clienti.
- Rafforzamento del divieto di trasmissione di informazioni commercialmente sensibili, rafforzamento del ruolo del Sistema Informativo Integrato (SII).
- Entrata in vigore a step (giugno 2016, gennaio 2017 e giugno 2017) a seconda della dimensione aziendale.

Delibera 377/2015/R/eel

La delibera aggiorna la regolamentazione relativa al meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica sul nuovo periodo regolatorio (a partire dal 2016), superando di fatto il calcolo basato sulla distinzione dell'energia destinata al mercato di maggior tutela rispetto a quella destinata al mercato libero.

Delibera 400/2015/R/eel

La delibera semplifica le condizioni tecniche ed economiche del servizio di connessione per i piccoli produttori che rientrano nelle caratteristiche definite dal DM 19/05/2015 del MISE, portando sostanzialmente le imprese di distribuzione a farsi di carico di tutte le attività in precedenza delegate ai clienti finali (rapporti con GSE, Terna, enti locali, ecc).

Delibera 402/2015/R/eel

La delibera introduce l'obbligo per i distributori di eseguire anche sul SII la trasmissione dei dati di misura relativo a punti non orari parallelamente a quella fatta singolarmente verso ogni UdD. L'obbligo è in vigore da febbraio 2016. Ad oggi è obbligatorio anche l'invio dei dati orari parallelamente al canale ufficiale load profiling (introdotto nella primavera del 2015). Tutto questo in attesa della definitiva gestione dei dati di settlement EE da parte del SII.

Delibera 402/2015/R/eel

La delibera rende operativo quanto previsto dalla precedente 398/2014/R/eel, ovvero l'intero processo di voltura per il settore elettrico da gestire in ambito SII. La delibera è operativa dal novembre del 2015.

Delibera 418/2015/R/com

La delibera prevede l'entrata in vigore della gestione di ulteriore processi in ambito esclusivo SII:

- Servizio di precheck-gas: gennaio 2016.
- Anagrafica mensile e settlment gas del 229/2012/R/gas: luglio 2016.
- Modifica e integrazione del processo di aggiornamento RCU gas on condition del. 296/2014/R/gas: marzo 2016.

Delibera 487/2015/R/eel

La delibera stabilisce il passaggio dell'intero processo di switching per il servizio elettrico al SII a partire da giugno 2016.

Delibera 554/2015/R/gas

La delibera aggiorna e rivede il calendario imposto alle imprese di sostituzione di sostituzione massiva dei gruppi di misura con i nuovi smart meters per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Delibera 558/2015/R/eel

La delibera revisiona e approfondisce alcuni obblighi contenuti nel Testo Integrato per le Connessioni Attive TICA nel merito della metodologia operativa della gestione e nell'iter delle richieste di connessione alla rete del distributore da parte dei produttori.

Delibera 583/2015/R/com

La delibera approva i criteri per la revisione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIWACC 2016-2021), che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Delibera 628/2015/R/eel

La delibera impone l'ampliamento dei dati che le imprese distributrici devono inviare al SII (fra cui localizzazione dell'utenza, dati relativi al bonus sociale, dati tecnici relativi al GdM installato, ecc...) ai fini del popolamento del Registro Centrale Ufficiale. Gli obblighi sono in vigore da febbraio 2016.

Delibera 646/2015/R/eel

L'allegato A alla delibera introduce il nuovo Testo Integrato per la Qualità del servizio Elettrico, ora aggiornato a Testo Integrato per la regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il nuovo periodo di regolazione (2016-2023).

Delibera 654/2015/R/eel

La delibera con i suoi allegati A, B e C introduce i nuovi Testi Integrati relativi al nuovo periodo di regolazione 2016-2023, rispettivamente:

- Testo Integrato per il servizio di Trasporto (TIT).
- Testo Integrato per il servizio di Misura (TIME).
- Testo Integrato delle Connessioni per il servizio elettrico (TIC).

Nelle previsioni di AEEGSI il nuovo periodo regolatorio e i relativi testi integrati saranno soggetti a una revisione infra-periodo, dividendo quindi in due parti (2016-2018 e 2019-2023) il nuovo periodo regolatorio.

SVILUPPO GESTIONALE

Il Gruppo AEVV, anche su indicazione dei propri soci di riferimento, ha i seguenti obiettivi:

- Adeguare la governance aziendale in linea con quanto previsto dalla normativa unbundling, considerando la prevista gara gas e la possibile sinergia con le società valtellinesi del settore;
- Salvaguardare gli interessi aziendali in relazione alla prevista gara ATEM COMO 3;
- Adeguare le proprie infrastrutture di rete e informatiche attraverso un piano degli investimenti per gli anni 2016-2018 pari a circa 3,8 milioni di euro;
- Aumentare la quota di vendita di energia sul mercato in prevalenza nel territorio provinciale
- Occuparsi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Espandere il servizio di gestione calore anche con l'implementazione di soluzioni finalizzate al risparmio energetico;
- Gestire tramite la società di vendita il diritto di potenza in capo a alcuni soci, non cedibile a società terze;
- Ampliare il servizio di gestione di illuminazione pubblica nel territorio provinciale, facendosi promotore di proposte finalizzate al risparmio energetico;
- Mantenere il forte radicamento territoriale affinché il gruppo diventi un riferimento importante per le imprese e i cittadini della provincia di Sondrio per gli aspetti indicati nei punti precedenti;
- Gli obiettivi precedenti devono comunque essere perseguiti utilizzando al meglio le risorse umane e professionali esistenti, creando quelle sinergie tra le società del gruppo al fine di ottimizzare i processi; a tal fine è necessario implementare la formazione del personale, per permettere il corretto processo di sviluppo dei processi riorganizzativi aziendali.

• PROPOSTA DI RIPARTO UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiude con un utile prima delle imposte di Euro 2.613.889 che tenendo conto dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive per complessivi Euro 845.514, determina un utile netto dell'esercizio di Euro 1.768.375.

Nell'invitarVi ad approvare il presente Bilancio d'Esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto al 31.12.2015, Vi proponiamo la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

a)	A utile da distribuire	Euro	800.000,00
b)	5% Riserva Legale	Euro	88.418,75
c)	Fondo Riserva Straordinario	Euro	879.956,25
	Totale 100 %	Euro	1.768.375,00

L'indicato saldo del dividendo dell'esercizio 2015 di € 800.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, verrà posta in pagamento a decorrere dal 12 ottobre 2016.

Sondrio, 25 marzo 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Nicola Giugni)

- **STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	23.780.199	24.130.927
Avviamento ed altre attività a vita non definita	(2)	226.419	237.786
Altre attività immateriali	(3)	52.248	69.224
Partecipazioni	(4)	2.273.733	2.273.733
Imposte differite attive	(5)	503.254	640.755
Totale attivo non corrente		26.835.853	27.352.425
Attivo corrente			
Crediti commerciali ed altri	(6)	2.849.489	2.720.104
Rimanenze	(7)	717.316	692.188
Disponibilità liquide	(8)	2.331.677	1.152.624
Totale attivo corrente		5.898.482	4.564.916
TOTALE ATTIVO		32.734.335	31.917.341

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto			
<u>Capitale</u>		1.803.562	1.803.562
<u>Riserva legale</u>		387.570	318.487
<u>Altre riserve:</u>			
- Fondo riserva da rivalutazione		136.056	136.056
- Fondo riserva statutaria		599.230	599.230
- Fondo riserva straordinario		1.796.006	1.143.426
- Fondo riserva da trasformazione		12.191.867	12.191.867
- Fondo Fair Value			
- Riserva conversione IAS		(336.301)	(336.301)
- Riserva da conferimento L.127/96		1.625.176	1.625.176
- Fondo riserva di valutazione		(281.429)	(278.866)
Utile (perdita) portati a nuovo		83.592	83.592
Utile (perdita) dell'esercizio		1.768.375	1.381.663
Totale patrimonio netto	(9)	19.773.704	18.667.892
Passività non correnti			
Debiti verso banche	(10)	1.128.949	1.830.099
Fondi per rischi ed oneri	(11)	1.726.267	2.014.944
Fondi relativi al personale	(12)	1.149.344	1.129.833
Altre passività non correnti	(13)	1.939.720	1.766.489
Totale passività non correnti		5.944.280	6.741.365
Passività correnti			
Debiti verso banche	(14)	299.000	350.841
Debiti verso fornitori	(15)	2.326.426	2.411.871
Debiti tributari	(16)	495.019	97.569
Altre passività correnti	(17)	3.895.906	3.647.803
Totale passività correnti		7.016.351	6.508.084
TOTALE PASSIVO		32.734.335	31.917.341

CONTO ECONOMICO	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(18)	7.198.252	7.142.725
Altri ricavi e proventi	(19)	2.539.480	2.194.695
Materie prime e materiali di consumo	(20)	(296.740)	(368.523)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(21)	25.128	(115.006)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		9.466.120	8.853.891
Costi generali	(22)	(3.073.404)	(2.598.351)
Costi del personale	(23)	(2.528.839)	(2.501.863)
Altri oneri di gestione	(24)	(223.410)	(305.939)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizz.	(25)	(1.466.090)	(1.558.479)
UTILE OPERATIVO		2.174.377	1.889.259
Proventi (oneri) finanziari	(26)	439.512	313.657
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		2.613.889	2.202.916
Imposte sul reddito	(27)	(845.514)	(821.253)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		1.768.375	1.381.663

- **PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

**PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(importi in unità di euro)

VOCI	31.12.2015	31.12.2014
Utile (Perdita) d'esercizio	1.768.375	1.381.663
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Piani a benefici definiti	-2.563	-116.534
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.563	-116.534
Redditività complessiva	1.765.812	1.265.129

- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

• **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva rivalutaz.	Riserva statutaria	Riserva trasformaz.	Riserva conv. IAS	Riserva da conf.	Riserva straord.	Riserva valutaz.	Utile a nuovo	Risultato	Totale P.N.
Saldo al 31.12.2014	1.803.562	318.487	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.143.426	(278.866)	83.592	1.381.663	18.667.892
Riesposto (1)												
Destinazione risultato:												
- a Riserve		69.083						652.580			(721.663)	0
- a Dividendo											(660.000)	(660.000)
Operazioni straordinarie												0
Altri movimenti:									(2.563)			(2.563)
Applicaz. IAS 19												
Risultato 31.12.2015											1.768.375	1.768.375
Saldo al 31.12.2015	1.803.562	387.570	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.796.006	(281.429)	83.592	1.768.375	19.773.704
Possibilità di utilizzaz.		B	AB	AB	AB	AB	AB	ABC	AB	AB		
LEGENDA: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci												

- ***RENDICONTO FINANZIARIO***

		€/000 IAS	
RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2015	31/12/2014
1	Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio (*)	804	(939)
	Flussi di cassa generati dalla gestione operativa		
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.768	1.382
	Ammortamenti e svalutazioni (Impairment Test)	1.466	1.559
	Accantonamenti al fondo TFR al netto utilizzi	17	31
	Accantonamenti (utilizzi) fondo rischi	(289)	(62)
	Accantonamenti (utilizzi) fondo imposte	-	-
	Totale flussi di cassa generati dalla gestione operativa	2.963	2.910
	Effetto delle variazioni intervenute nelle attività e passività di natura operativa		
	-Crediti finanziari	-	-
	-Crediti commerciali	(104)	655
	-Rimanenze finali	(25)	115
	-Crediti v/imprese controllate	(152)	479
	-Crediti v/imprese controllanti	17	7
	-Altre attività correnti	246	(210)
	-Debiti commerciali	(48)	(104)
	-Debiti v/controlate	(38)	75
	-Debiti v/controlanti	1	-
	-Altre passività correnti	819	266
	Variazioni di cassa generate nel capitale circolante netto	716	1.283
2	TOTALE	3.679	4.193
	Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento		
	Acquisto di immobilizzazioni immateriali al netto storni	(26)	(10)
	Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dismissioni	(1.064)	(1.406)
	Cessioni (acquisizioni) immobilizzazioni per cessione rami d'azienda	-	-
	Cessioni (acquisizioni) societarie	-	-
	Fair value	-	-
3	TOTALE	(1.090)	(1.416)
	Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie		
	Utile d'esercizio destinato a distribuzione	(660)	(630)
	Variazione nei debiti finanziari a medio/lungo termine (compreso TFR)	(699)	(287)
	Variazioni per operazioni societarie	-	-
	Rettifiche Ias	(3)	(117)
4	TOTALE	(1.361)	(1.034)
5	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (2+3+4)	1.228	1.743
6	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE ESERCIZIO (1+5)	2.032	804
(*) Disponibilità finanziaria, al netto dei debiti verso banche e della quota a breve dei mutui.			

- **NOTE ESPLICATIVE**
- ***CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI***
- ***COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI***
- ***ALTRE INFORMAZIONI***

• CRITERI DI FORMAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

1. PREMESSA

1a) Informazioni generali e quadro di riferimento

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

A.E.V.V. S.p.A. ha provveduto alla redazione del bilancio mediante adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dall'esercizio 2011 in quanto società annoverata tra gli "emittenti diffusi" dell'elenco tenuto ed aggiornato dalla CONSOB.

In base al principio IFRS 1 ("Prima adozione degli International Financial Reporting Standards") e alla normativa nazionale attuativa del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il bilancio di A.E.V.V. S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2011.

1b) Forma e contenuto

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo gli IAS/IFRS è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Note Esplicative, Rendiconto Finanziario e prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto. In particolare il bilancio in oggetto è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto, in ogni circostanza possibile, direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili sono arrotondati all'unità di Euro, mentre nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

1c) Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della Società, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà. In particolare le assunzioni e le stime maggiormente suscettibili di variazione nel tempo sono quelle adottate in materia di valutazioni di attività immobilizzate, quelle legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, ad accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni, ad impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le eventuali scorte obsolete o a lento rigiro sono iscritte ad un minor ammontare rispetto al costo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie e finanziamenti (mutui) sono rilevate al valore nominale, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Immobilizzazioni materiali

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del *fair value*.

Le attività sono quindi iscritte a bilancio al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche – tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati, mediante aliquote idonee a rappresentare la presunta vita utile dei beni.

La Società ha ritenuto che il criterio di ammortamento seguito sia rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Con effetto dal bilancio chiuso al 31/12/2014 l'Autorità ha adeguato, con le Deliberazioni n. 367/2014, modificata con Delibera n. 455/2014/R/GAS, Allegato A, tabella 3 e 199/2011, modificata con Delibera n. 152/2014/R/EEL, Allegato A, tabella 6, le aliquote riferite alla vita utile di immobilizzazioni "già regolate" estendendo il regime regolatorio anche nei confronti di beni materiali in precedenza "non regolati". La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2014, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Tale adeguamento ha comportato una variazione delle stime contabili ai sensi dello IAS 8 in base al quale il cambiamento della vita utile di un cespite determina un cambiamento di stima contabile che deve essere applicato in modo prospettico.

In conseguenza di ciò è stata rettificata la quota di ammortamento imputata al conto economico dell'esercizio 2014, che è stata calcolata in base al rapporto fra il valore netto contabile delle categorie di beni per le quali è intervenuta la variazione ed il nuovo periodo di ammortamento (vita utile residua) determinato dall'adozione delle nuove aliquote.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate per l'esercizio 2015 raffrontata con le aliquote applicate fino al 2014.

I tassi annui di ammortamento utilizzati sono:

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni materiali	Aliquota %	Aliquota %
Terreni e fabbricati		
Fabbricati industriali (Servizio Elettrico)	2,5	2,5
Fabbricati industriali (Servizio Gas)	2,5	2,5
Altri fabbricati	2,5	2,5
Impianti e macchinari		
<i>Impianti di Produzione</i>	9,0	9,0
<i>Impianti Elettrici:</i>		
Stazioni di trasf. - manif.	3,33	3,33
Stazioni di trasf. - trasf.	3,33	3,33
Stazioni di trasf. - altre apparecch.	3,33	3,33
Prese utenti	3,33	3,33
Reti I.P.	3,33	3,33
Reti di distribuzione M.T.	3,33	3,33
Reti di distribuzione B.T.	3,33	3,33
<i>Impianti Gas:</i>		
Serbatoi impianti di miscel. GPL	2,5	2,5
Condotte per usi civili (reti urbane)	2,0	2,0
Condotte di deriv. e allac. (punti gas)	2,5	2,5
Costruzioni leggere (muratura)	2,5	2,5
Costruzioni leggere (metalliche)	2,5	2,5
Impianti principali e secondari	5,0	5,0
Attrezzature industriali e commerciali		
Apparecchi di misura (Servizio Elettrico)	5,0	5,0
Contatori elettronici (Servizio Elettrico)	6,67	6,67
Apparecchi di misura (Servizio Gas)	6,67	6,67
Misuratori elettronici (Servizio Gas)	6,67	6,67
Parcometri		
Attrezzatura varia	10,0	10,0
Attrezzatura varia Servizio Gas	14,3	14,3
Altri beni		
Automezzi da trasporto Servizio Gas	14,3	14,3
Automezzi da trasporto Servizio Elettrico	20,0	20,0
Autovetture	20,0	20,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Macchine elettroniche Servizio Gas	6,67	6,67
Mobili e arredi	5,88	5,88
Mobili e arredi Servizio Gas	14,3	14,3

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico. I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

La Società non ha in essere al 31 dicembre 2015 contratti di locazione finanziaria.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nell'assumere come valore dell'attività il minore tra valore netto contabile e valore recuperabile, quest'ultimo a sua volta individuato nel maggiore tra il valore di mercato (*fair value*) al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo del 2,5 % ed un massimo di 3,3%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Attività immateriali

Una attività immateriale è rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo apprezzabile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene. Le eventuali perdite durevoli di valore sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sostenuto dall'acquirente rispetto al *fair value* (valore equo), riferito ai valori netti di attività e passività dell'entità acquisita.

I Principi Contabili Internazionali prevedono che dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non sia più ammortizzato, ma decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

Come precedentemente indicato, in fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali la Società ha scelto di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2010; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento, determinato in base ai precedenti Principi Contabili, sostanzialmente pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento deve essere sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

A tal fine, alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units - C. G. U.*), che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna "unità" di produrre flussi finanziari in grado di recuperare la parte di avviamento ad esse allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'"unità generatrice di flussi" sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a "*impairment test*", stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata in precedenza non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alla metodologia dei benefici maturati applicando il criterio "Projected Unit Credit"(PUC), come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19, a seguito delle modifiche apportate al Principio contabile medesimo dal Regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 risulta ora iscritta direttamente nell'apposita riserva di valutazione del Patrimonio netto, mentre la componente "Pension cost" viene imputata a conto economico del periodo di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando l'Azienda perde tutti i rischi e il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale.

Riserva di transizione

Accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS al netto del relativo effetto fiscale.

Riserva da trasformazione

L'operazione societaria già citata ha determinato una riserva da trasformazione pari all'eccedenza tra il valore di stima da perizia e i dati reali al momento dell'effetto dell'operazione.

Utile(Perdite) esercizi precedenti

Accoglie tutti i risultati precedenti cumulati, al netto dei dividendi pagati agli azionisti. La riserva accoglie anche i trasferimenti derivanti da altre riserve di patrimonio nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte. La riserva accoglie anche l'effetto cumulativo dei cambiamenti nei principi contabili o di eventuali correzioni di errori contabilizzati secondo quanto previsto nello IAS 8.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Il debito relativo all'IRAP ed all'IRES da versare all'Amministrazione Finanziaria è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Nel 2011 le società controllate Sondrio Gas S.r.l. (ora AEVV Energie S.r.l.), S.T.C. S.r.l. (ora AEVV Impianti S.r.l.) e Promo S.r.l. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale di cui DM 9/6/2004 per il triennio 2011÷2013; in data 10 giugno 2014 è stata rinnovata l'opzione per il triennio 2014÷2016 e pertanto i rapporti tra la controllante e le controllate, partecipanti al consolidato fiscale, sono regolati da apposito contratto.

La società AEM di Tirano Promo ha successivamente cessato la propria attività in data 23.12.2011.

Nel 2013 la società controllata AEVV Farmacie S.r.l. ha espresso l'opzione per il consolidato fiscale nazionale di cui all DM 9/6/2004 congiuntamente alla Capogruppo AEVV S.p.A. per il triennio 2013÷2015 e pertanto i rapporti tra controllante e controllata, partecipanti al consolidato fiscale, sono regolati da apposito contratto.

Robin Tax

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 10/2015 del 9 febbraio 2015 pubblicata in G.U. 6 dell.11.2.2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, istitutivo della c.d. "Robin Tax".

Il citato art. 81, come noto, ha introdotto un'addizionale all'imposta sul reddito delle società nella misura del 6,5% (elevata al 10,50% per i periodi di imposta 2011, 2012 e 2013), a carico delle imprese che nel periodo di imposta precedente abbiano conseguito un volume di ricavi superiore a 3 milioni di euro e un reddito imponibile superiore a 300 mila euro, operanti nei settori di :

- ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi;
- raffinazione petrolio, produzione o commercializzazione di benzine, petroli, gasoli per usi vari, oli lubrificanti e residuati, gas di petrolio liquefatto e gas naturale;
- produzione, trasmissione e dispacciamento, distribuzione o commercializzazione dell'energia elettrica;
- trasporto o distribuzione del gas naturale.

Il giudizio che ha condotto alla pronuncia in esame prende le mosse dell'ordinanza n. 9 del 26 marzo 2011 con cui la sezione IV della Commissione Tributaria provinciale di Reggio-Emilia ha dichiarato *"rilevante e non manifestamente infondata"* la questione di legittimità costituzionale sollevata in ordine alla normativa istitutiva dell'addizionale in oggetto, rimettendo, per l'effetto, gli atti del giudizio al vaglio della Corte Costituzionale.

Nell'ordinanza di remissione i Giudici hanno ritenuto, tra l'altro, che la *Robin Tax* sarebbe stata introdotta con lo strumento del decreto legge in assenza dei presupposti di necessità e urgenza di cui all'art. 77 Cost. che ne giustificano l'adozione. Parimenti violati sarebbero gli artt. 3 e 53 Cost., perché l'addizionale non risulterebbe ancorata ad un indice di capacità contributiva e determinerebbe una ingiustificata disparità di trattamento tra le imprese operanti nei settori soggetti all'addizionale medesima e le altre, nonché, nell'ambito delle prime, tra quelle aventi un volume di ricavi superiore o inferiore al limite previsto dalla norma. La disparità di trattamento contributivo sussisterebbe anche tra produttori e distributori di greggio, in quanto solo i primi potrebbero legittimamente traslare su altri soggetti l'onere economico dell'addizionale, mentre ai soli distributori si applicherebbe il divieto di traslazione degli oneri sul prezzo al consumo.

L'imposizione violerebbe, inoltre, gli artt. 3 e 41 Cost., perché renderebbe più onerosa l'iniziativa economica delle imprese operanti nel settore degli idrocarburi e, tra queste, di quelle distributrici, che, diversamente dalle imprese produttrici, non sarebbero in grado di effettuare la predetta traslazione dell'onere dell'imposta.

Esaminando la questione, la Corte Costituzionale, da un lato, ha respinto le questioni attinenti l'utilizzo del decreto legge, ma, dall'altro, ha ritenuto fondata la questione relativa alla violazione dei principi di uguaglianza e capacità contributiva in quanto l'addizionale colpirebbe l'intero reddito d'impresa e non soltanto i "sovra-profitti".

Inoltre, sempre secondo la Corte Costituzionale, ulteriori profili di irrazionalità sarebbero ravvisabili nella durata permanente anziché contingente dell'addizionale, che *"non appare in alcun modo circoscritta a uno o più periodi d'imposta, né risulta ancorata al permanere della situazione congiunturale, che tuttavia è addotta come sua ragione"*.

Peraltro, il divieto di traslazione degli oneri sui prezzi al consumo non sarebbe in grado di evitare che l'addizionale in parola sia scaricata sui consumatori sotto forma di maggiorazione dei prezzi.

Occorre evidenziare che gli effetti della declaratoria di incostituzionalità decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione della sentenza in commento in gazzetta ufficiale, in quanto, secondo la Corte Costituzionale, l'efficacia retroattiva della pronuncia e le connesse restituzioni dei versamenti tributari sinora effettuati determinerebbero uno *"squilibrio del bilancio dello Stato di entità tale da implicare la necessità di una manovra finanziaria aggiuntiva"* ed in quanto *"l'indebito vantaggio che alcuni operatori economici del settore potrebbero conseguire – in ragione dell'applicazione retroattiva della decisione della Corte in una situazione caratterizzata dalla impossibilità di distinguere ed esonerare"*

dalla restituzione coloro che hanno traslato gli oneri – determinerebbe una ulteriore irragionevole disparità di trattamento, questa volta tra i diversi soggetti che operano nell'ambito dello stesso settore petrolifero, con conseguente pregiudizio anche degli artt. 3 e 53 Cost.

La Società, in attesa di interpretazioni della norma in merito all'effettiva decorrenza, ha comunque ritenuto di stanziare a bilancio l'importo dovuto a carico dell'esercizio 2014.

L'importo è stato liquidato nella dichiarazione fiscale relativa all'esercizio 2014 (Unico 2015). A decorrere dall'esercizio 2015, l'imposta non è più dovuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da AEVV SpA secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Spese amministrative e generali

In tale categoria, sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio (consolidato), con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio di esercizio (consolidato) al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda per maggiori dettagli, fatta eccezione per i nuovi principi contabili o gli emendamenti ai principi contabili esistenti di seguito elencati, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dall'esercizio 2014.

Sono applicati per la prima volta nell'esercizio 2014 i nuovi principi contabili **IFRS 10 "Bilancio consolidato"**, **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"** e **IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"**. L'emissione dell'IFRS 10 ha consentito di riassumere in un unico principio i criteri di consolidamento contenuti precedentemente nello IAS 27 e, per le Special Purpose Entities, nel SIC 12; le regole contenute nell'IFRS 10 si applicano adesso a tutte le entità. L'IFRS 10 introduce un nuovo concetto di controllo: un investitore controlla un'entità quando è esposto o beneficia della variabilità dei risultati dell'entità stessa ed ha la capacità di avere impatto sull'ammontare di tali risultati esercitando il potere su tale entità. L'emissione dell'IFRS 10 ha comportato la revisione dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", il quale, ridenominato "Bilancio separato", contiene adesso i criteri di contabilizzazione ed i requisiti di informativa relativi ai bilanci separati degli investimenti in controllate, collegate e società sottoposte a controllo congiunto. L'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" ha sostituito lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture"; il principio richiede ad un'entità di determinare la tipologia di accordo congiunto in cui è coinvolta, verificando i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo; se l'entità è coinvolta in una joint venture, deve rilevare in bilancio l'investimento utilizzando il metodo del patrimonio netto in conformità con lo IAS 28, che è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture". Le joint venture non potranno essere più consolidate con il metodo proporzionale. I nuovi principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, le nuove versioni dello IAS 27 e dello IAS 28, congiuntamente alla soppressione dello IAS 31, sono stati omologati dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012 con Regolamento n. 1254/2012.

In relazione alla pubblicazione dei nuovi principi in tema di consolidamento sopra illustrati, in data 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "**Bilanci consolidati, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: guida alla transizione**", contenente chiarimenti relativi alle problematiche di prima applicazione dei suddetti principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12.

Di seguito i chiarimenti più rilevanti contenuti nel documento:

- a) viene chiarito che la data di prima applicazione dell'IFRS 10 coincide con l'inizio del periodo annuale in cui il principio è applicato per la prima volta (1 gennaio 2014 per entità UE con esercizio coincidente con l'anno solare);
- b) alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 non devono essere apportati aggiustamenti ai bilanci precedenti in relazione alle entità che:
 - i. sarebbero state consolidate sia con l'IFRS 10 che con lo IAS 27/SIC 12;
 - ii. non sarebbero state consolidate sia con l'IFRS 10 che con lo IAS 27/SIC 12;

- c) nel caso in cui un investitore concluda che alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 deve consolidare una partecipata, prima non consolidata in vigenza di IAS 27/SIC 12, l'IFRS 10 deve essere applicato retrospettivamente, rettificando il periodo annuale precedente la data di prima applicazione o il patrimonio netto iniziale di tale periodo qualora la data in cui il controllo è stato ottenuto ai sensi del nuovo principio sia anteriore all'inizio del periodo annuale precedente la data di prima applicazione;
- d) nel caso in cui un investitore concluda che alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 deve deconsolidare una partecipata, prima consolidata in vigenza di IAS 27/SIC 12, l'interessenza nella (ex) controllata deve essere rilevata al valore al quale sarebbe stata rilevata se l'IFRS 10 fosse stato vigente quando l'investitore ha effettuato l'investimento. La differenza tra tale valore e il valore contabile alla data di prima applicazione delle attività, le passività e gli interessi non di controllo deve essere rilevata rettificando il periodo annuale precedente la data di prima applicazione o il patrimonio netto iniziale di tale periodo qualora la data in cui l'investimento è stato effettuato sia anteriore all'inizio del periodo annuale precedente la data di prima applicazione;
- e) qualora quanto sopra richiesto non fosse praticabile ai sensi dello IAS 8, sono previste semplificazioni che consentono di applicare il nuovo principio IFRS 10 all'inizio del primo periodo in cui diviene praticabile quanto sopra richiesto (tale periodo può essere anche l'esercizio di prima applicazione).

L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013 con Regolamento n. 313/2013.

Nel mese di ottobre 2012 è stato inoltre pubblicato dallo IASB il documento **“Entità di investimento”**, contenente emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27. Il documento introduce la definizione di entità di investimento quale entità che ottiene fondi da investitori terzi al fine di fornire loro servizi di investimento, impegnandosi a perseguire un obiettivo di apprezzamento del capitale investito e di massimizzazione della redditività, valutando i risultati di pressoché tutte le proprie attività sulla base del fair value. Per tali entità è prevista un'eccezione alla regola generale per la quale tutte le controllate devono essere consolidate. In particolare, l'emendamento prevede che tali entità debbano valutare le partecipazioni di controllo al fair value in contropartita del conto economico sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato. Sono introdotti anche emendamenti all'IFRS 12 e allo IAS 27 inerenti l'informativa da fornire. L'emendamento deve essere applicato obbligatoriamente a partire dai periodi annuali aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2014. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2013 con Regolamento n. 1174/2013 e deve essere applicato obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 non ha comportato, a partire dal 1 gennaio 2014, alcuna variazione o effetto nella valutazione e nella esposizione delle voci patrimoniali ed economiche né nell'informativa da rendere all'interno del bilancio di esercizio della Società.

E' altresì applicato per la prima volta nell'esercizio 2014 l'**emendamento allo IAS 32 “Compensazione delle attività e delle passività finanziarie”**, pubblicato dallo IASB nel mese di dicembre 2011. Tale emendamento ha introdotto nella guida applicativa alcuni paragrafi che chiariscono le modalità di applicazione delle vigenti regole (par. 42 dello IAS 32) che disciplinano la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012 con Regolamento n. 1256/2012.

Anche in questo caso l'applicazione di tale emendamento, a partire dal 1 gennaio 2014, non ha comportato alcun impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sul patrimonio della Società .

Nell'esercizio 2014 è applicato per la prima volta anche l'**emendamento allo IAS 36 "Informativa sul valore recuperabile per le attività non finanziarie"**, pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2013. L'emendamento chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di vendita; in tal caso deve essere fornita informativa in merito al livello della gerarchia del fair value, alle tecniche di valutazione utilizzate e alle assunzioni chiave utilizzate per le valutazioni dei livelli 2 e 3. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013 con Regolamento n. 1374/2013.

Infine, a partire dall'esercizio 2014 è applicato per la prima volta l'**emendamento allo IAS 39 "Novazione di derivati e mantenimento dell'hedge accounting"**, pubblicato dallo IASB nel mese di giugno 2013. L'emendamento chiarisce che una relazione di hedge accounting non deve essere interrotta nel caso di novazione dello strumento di copertura presso una controparte centrale in ottemperanza a leggi o regolamenti. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013 con Regolamento n. 1375/2013, è stato pubblicato nel contesto dei cambiamenti normativi che stanno interessando numerose giurisdizioni in tema di centralizzazione presso controparti centrali dell'operatività in derivati over-the counter.

Anche in questo caso l'applicazione di tale emendamento, a partire dal 1 gennaio 2014, non ha comportato alcun impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sul patrimonio della Società.

• **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Analizziamo ora le diverse poste del bilancio soffermandoci a commentare, integrando con opportune informazioni, ove necessario, le stesse.

I dati sono esposti in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

(1) Immobili, impianti e macchinari:

La consistenza di tale voce al 31.12.2015 e al 31.12.2014 è la seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
1. Terreni e fabbricati	3.064	3.151
2. Impianti e macchinario	19.862	20.252
3. Attrezzature industriali e commerciali	45	46
4. Altri beni	176	174
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	633	508
Totale	23.780	24.131

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2015:

Descrizione	Movimenti dell'esercizio						Fondi Ammortamento						
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	
	Valore al 31.12.14	Acquis.	Incr.ti	Decr.ti	riclassifiche	Valore al 31.12.15 (1+2+3-4+/-5)	Valore al 31.12.14	Acquis.	Amm.ti	Decr.ti	riclassifiche	Valore al 31.12.14 (7+8+9-10-11)	Valore residuo al 31.12.15 (6-12)
1. Terreni e fabbr.	4.724	-	17	-	-	4.741	1.573	-	104	-	-	1.677	3.064
2. Imp. e macch.	34.437	-	862	(2)	-	35.297	14.185	-	1.251	(1)	-	15.435	19.862
3. Attrez. ind. e com.	431	-	10	-	-	441	385	-	11	-	-	396	45
4. Altri beni	1.581	-	51	(14)	-	1.618	1.407	-	47	(12)	-	1.442	176
5. Imm. in corso e acc.	508	-	177	(52)	-	633	-	-	-	-	-	-	633
Totale	41.681	-	1.117	(68)	-	42.730	17.550	-	1.413	(13)	-	18.950	23.780

Sede Tirano - via Sant'Agostino	lordo	fondo	netto
Terreno	50	4	46
Locali in uso	895	169	726
Locali affidati a terzi	418	79	339
Locali in costruzione	365	-	365
	1.728	252	1.476

Alla voce terreni e fabbricati è inclusa la Sede di Tirano in via Sant'Agostino n. 13 il cui valore è stato sottoposto ad impairment test al fine di accertarne il valore recuperabile.

Il principio IAS 16 prevede infatti che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al valore recuperabile; per valore recuperabile si intende il più alto tra il valore realizzabile della sua alienazione e il valore d'uso per l'impresa (valore contabile residuo al netto degli ammortamenti effettuati).

La perizia effettuata dall'arch. Borromini di Sondrio in data 2 febbraio 2016 ha quindi evidenziato:

1. il valore scorporato del terreno; operazione prevista dai principi contabili internazionali;
2. il valore recuperabile della parte di fabbricato utilizzata come strumentale (valore di mercato);
3. il valore recuperabile della parte data in locazione, quindi non strumentale all'attività svolta, calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri derivanti dai canoni di locazione, tenendo conto dei costi di gestione e della durata del contratto;
4. il valore recuperabile della parte ancora in costruzione.

Tali valori sono risultati superiori al valore contabile residuo iscritto a bilancio.

La tabella sopra esposta rappresenta la scomposizione del valore dell'immobile iscritto a bilancio sulla base dei valori di registro ripartiti utilizzando le medesime percentuali attribuite dalla perizia, che tenevano conto delle caratteristiche dimensionali, costruttive – tecnologiche e della destinazione d'uso.

Sede Sondrio - via Samaden	lordo	fondo	netto
Terreno	509	105	404
Locali in uso	1.142	523	619
Locali affidati a terzi	1.179	541	638
	2.830	1.169	1.661

Nella stessa voce terreni e fabbricati è incluso il valore della Sede dei Servizi Tecnici di via Samaden a Sondrio, per la quale, tenuto conto dei principi contabili già citati, è stato necessario eseguire una perizia, analogamente a quanto detto per la Sede di Tirano.

I valori di perizia sono risultati superiori ai valori contabili iscritti a Bilancio.

La tabella sopra esposta rappresenta la scomposizione del valore dell'immobile iscritto a bilancio sulla base dei valori di registro ripartiti utilizzando le medesime percentuali attribuite dalla perizia dell'arch. Borromini in data 02.02.2016, che definisce i valori di mercato.

A seguito degli incontri avuti con S.Ec.Am. S.p.A., sono in fase di valutazione da parte dell'Azienda gli interventi da realizzare presso la sede di Via Samaden.

Gli investimenti del 2015, distinti per Settore di attività, tenuto conto della variazione netta dei lavori in corso, confrontati con i dati dell'esercizio 2014, sono i seguenti:

RIEPILOGO INVESTIMENTI EFFETTUATI		
DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Servizio Generali	32	56
Servizio Elettrico	725	980
Servizio Gas	308	362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.065	1.398

(2) Avviamento ed altre attività a vita non definita:

La movimentazione intervenuta nel 2015 è la seguente:

Descrizione	Costo Storico	Valore netto al 31.12.2014	Acquisiz.	Incr.	Svalut.	Amm.to	Valore al 31.12.2015
1. Avviamento	-	238	-	-	(12)	-	226
Totale	-	238	-	-	(12)	-	226

Il valore dell'avviamento è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 04/03/2016 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento per 12 mila Euro.

(3) Altre attività immateriali:

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2015 è la seguente:

Descrizione	Costo Storico	Valore netto al 31.12.2014	Acquisiz.	Incr.	cessione rami	Amm.to	Valore al 31.12.2015
1. Concessioni, licenze, marchi	820	69		26		(43)	52
Totale	820	69	-	26	-	(43)	52

La voce suesposta è suddivisa al 31.12.2015 come segue:

€/000	
Descrizione	Valore
- Software gestione clienti	26
Totale	26

(4) Partecipazioni:

Le partecipazioni possedute al 31.12.2015 si riferiscono a:

- AEVV Impianti srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 24 giugno 2002, controllata al 100% da AEVV S.p.A.
- AEVV Farmacie srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 12 settembre 2013, controllata al 100% da AEVV S.p.A.
- AEVV Energie srl con sede in Via Ragazzi del '99 – n. 19 – Sondrio costituita in data 13 dicembre 2002, controllata al 51% da AEVV S.p.A.

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, relativi all'esercizio 2014.

• **Imprese controllate :**

Ragione Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile Esercizio 2014	Quote possedute	Valori a Bilancio
AEVV Impianti s.r.l.	50	851	36	100%	807
AEVV Energie s.r.l.	1.000	1.941	358	51%	631
AEVV Farmacie s.r.l.	100	432	241	100%	190

• **Altre partecipazioni :**

Le partecipazioni – non di controllo - possedute al 31.12.2015 si riferiscono a:

- Società Cooperativa Polo dell'Innovazione della Valtellina – per 2.000 Euro;
- Società Teleriscaldamento Coogenrazione Valcamonica Valtellina Valchiavenna S.p.A. – per 21.484 Euro;
- Enel S.p.A. - per 1.184 Euro;
- Acel Service S.r.l. per 620.969 Euro.

come evidenziato nella tabella seguente :

Ragione Sociale	Valori a Bilancio
Soc.Coop.Polo dell'innovazione della Valtellina	2
S.T.C.V.V.V.	21
Enel spa	1
ACEL Service srl	621
	645

Il valore di iscrizione della partecipazione acquisita in ACEL Service Srl è stato iscritto sulla base del valore contabile della quota di partecipazione in AEVV Energie Srl ceduta aumentato dal conguaglio sostenuto da AEVV S.p.A. per il perfezionamento dell'operazione, pari ad Euro 15.000, risultante dalla differenza tra i rispettivi valori economici risultanti dalla perizia valutativa redatta a supporto delle decisioni assunte dai rispettivi management.

La congruità del valore di iscrizione della partecipazione è stata verificata sulla base del confronto con il valore della quota corrispondente del patrimonio netto (al netto del dividendo atteso) di ACEL Service Srl al 31.12.2014.

(5) Imposte differite attive:

Descrizione	Imponibile	Ires	Irap	Totale Imposte
Fondi Rischi	1.493	369	45	414
Fondo rischi cong.operazione straordinaria	104	25	-	25
Fondo Rischi incentivi AEEG	120	29	5	33
Fondo Svalutazione Crediti Tassato	82	20	-	20
Svalutazione cespiti	16	4	1	4
Rettifiche passaggio Ias	19	5	2	6
Totale	1.834	451	52	503

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

Imposte differite attive	Saldo al 31.12.2014	adeg. Aliquota	Incr.	Decr.	Saldo al 31.12.2015
Irap	61	-	-	9	52
Ires	580	52	7	84	451
Totale	641	52	7	93	503

Le imposte differite attive sono esposte per tener conto delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale e si riferiscono a quote di costi deducibili in esercizi futuri. La loro determinazione avviene mediante utilizzo delle aliquote fiscali prevedibilmente applicabili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si annulleranno.

L'esposizione a bilancio infine è giustificata dalla ragionevole certezza che negli esercizi futuri la Società possa conseguire un imponibile fiscale tale da assorbire gli ammontari esposti a titolo di imposte anticipate.

I movimenti dell'esercizio sono dettagliatamente indicati al punto 27 – imposte sul reddito del presente Bilancio.

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha previsto la riduzione a partire dall'esercizio 2017 dell'aliquota Ires che passerà dal 27,5% al 24%. Si è quindi provveduto ad adeguare lo stanziamento per imposte anticipate sui fondi accantonati, il cui utilizzo non è ipotizzabile alla data di chiusura del presente bilancio.

ATTIVO CORRENTE

(6) Crediti commerciali e altri:

La consistenza di tale voce nei 2 periodi è la seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
- Crediti verso clienti	1.625	1.521
- Crediti verso controllate	836	684
- Crediti verso ente controllante	65	83
- Crediti tributari	98	257
- Crediti verso altri	123	83
- Ratei e risconti	102	92
Totale	2.849	2.720

Rispetto all'esercizio 2014 si decrementano di 129 mila Euro

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo corrente sono esposte nella seguente tabella :

Crediti	31.12.2014			VARIAZIONI			31.12.2015		
	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto	Valore nominale	Fondo svalutaz.	Valore netto
- Crediti verso clienti	1.610	(89)	1.521	106	(2)	104	1.716	(91)	1.625
- Crediti verso controllate	684	-	684	152	-	152	836	-	836
- Crediti verso ente contr.	83	-	83	(18)	-	(18)	65	-	65
- Crediti tributari	257	-	257	(159)	-	(159)	98	-	98
- Crediti verso altri	149	(66)	83	40	-	40	205	(82)	123
- Ratei e risconti	92	-	92	10	-	10	102	-	102
Totale	2.875	(155)	2.720	131	(2)	129	3.022	(173)	2.849

Fondo svalutazione crediti v/clienti (91 mila Euro):

Il fondo presenta la composizione esposta nella tabella che segue, la quale riepiloga anche i movimenti dell'esercizio 2015.

Descrizione	31.12.2014	Acquisiz.	Utilizzi	Incrementi	Riclassific.	Saldo al 31.12.2015
F.do svalutazione crediti	89	-	-	2	-	91
Totale	89	-	-	2	-	91

Sul contenuto delle voci esposte in tabella si precisa quanto segue:

– **Crediti verso clienti:**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso utenti	-	3
Fatture da emettere	392	371
Altri crediti commerciali	1.324	1.236
	1.716	1.610
meno: Fondo svalutazione crediti	(91)	(89)
Totale	1.625	1.521

La loro suddivisione è la seguente:

- Crediti verso utenti per fatture da emettere (392 mila Euro):
l'importo comprende il corrispettivo per lavori diversi e prestazioni per conto terzi, fatturati successivamente al 31.12.
- Altri crediti commerciali (1.324 mila Euro):
tra i crediti commerciali figurano gli importi fatturati a terzi, per lavori e prestazioni diverse.

– **Crediti verso Controllate:**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
AEVV Energie srl		
Vettoriamiento gas e trasporto energia elettrica	478	478
Prestazioni commerciali e amministrative	39	38
Prestazioni ad utenti	-	8
Diversi	13	7
Ires da consolidato fiscale	47	(122)
Totale Aevv Energie srl	577	409
AEVV Impianti srl		
Ires da consolidato fiscale	(9)	-
Prestazioni amministrative/commerciali	117	62
Crediti per operazione di conferimento	72	72
Altri	1	-
	181	134
AEVV Farmacie srl		
Ires da consolidato fiscale	29	91
Prestazioni amministrative e generali	45	50
Altre	4	-
	78	141
Totale	836	684

– **Crediti verso Ente Controllante:**

Rappresenta i crediti verso il Comune di Sondrio per prestazioni e forniture.
 Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Corrispettivi Contratti di Servizio	30	29
Altre Prestazioni	35	54
Totale	65	83

– **Crediti tributari:**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Erario c/Ires per Irap deducibile anni precedenti	14	14
Crediti per irap corrente	84	17
Crediti per ires corrente	-	226
Totale	98	257

– **Crediti verso altri:**

Nell'allegata tabella viene riportato il dettaglio dei "crediti verso altri":

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Regione Lombardia:		
- per contributo ripiano perdite Servizio T.U.	66	66
- per contr. copertura costi CCNL Servizio T.U.	16	16
	82	82
Depositi cauzionali	33	9
Inps per prestazioni	11	-
Enti Previdenziali	3	-
Secam per conguaglio operazione societaria	14	14
Altri minori	11	11
Cassa Conguaglio	51	33
	205	149
Fondo svalutazione crediti	(82)	(66)
Totale	123	83

– **Ratei e risconti:**

I risconti attivi riflettono quote di costi sostenuti nell'esercizio 2015, ma di competenza di periodi successivi.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Premi assicurativi	81	72
Canoni di affitto	2	2
Canoni di manutenzione	18	14
Buoni pasto	-	1
Varie	1	3
Totale	102	92

(7) Rimanenze:

I dati esposti in Bilancio sono i seguenti:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	714	687
Prodotti finiti e merci	3	5
Totale	717	692

Viene di seguito evidenziata la suddivisione delle rimanenze tra i vari settori di attività:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Settore Elettrico	655	630
Settore Gas	60	57
Settore Generali	2	5
Totale	717	692

(8) Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo pari a 2.332 mila Euro e comprende i fondi giacenti sui conti correnti al 31.12.2015, nonché la disponibilità di denaro e valori in cassa alla medesima data.

• **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(9) PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva rivalutaz.	Riserva statutaria	Riserva trasformaz.	Riserva conv. IAS	Riserva da conf.	Riserva straord.	Riserva valutaz.	Utili a nuovo	Risultato	Totale P.N.
Saldo al 31.12.2014	1.803.562	318.487	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.143.426	(278.866)	83.592	1.381.663	18.667.892
Riesposto (1)												
Destinazione risultato:												
- a Riserve		69.083						652.580			(721.663)	0
- a Dividendo											(660.000)	(660.000)
Operazioni straordinarie												0
Altri movimenti:												
Applicaz. IAS 19									(2.563)			(2.563)
Risultato 31.12.2015											1.768.375	1.768.375
Saldo al 31.12.2015	1.803.562	387.570	136.056	599.230	12.191.867	(336.301)	1.625.176	1.796.006	(281.429)	83.592	1.768.375	19.773.704
Possibilità di utilizzaz.		B	AB	AB	AB	AB	AB	ABC	AB	AB		
LEGENDA: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci												

Il capitale sociale è formato a 1.803.562 azioni dal valore nominale di 1 Euro cadauna.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui al precedente Paragrafo 2, Principi contabili, trovano espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione del patrimonio netto. Per rendere confrontabili i dati di bilancio, ai sensi del Principio IAS 8 è stato dunque necessario rideterminare i saldi di apertura al 31.12.2012, inserendo l'effetto dell'accantonamento attuariale 2012, scorporato dalla voce di accantonamento a TFR del conto economico.

L'effetto derivante dalla rilevazione dell'effetto (negativo) della componente attuariale della variazione in aumento del fondo TFR dell'esercizio 2015, pari a € 2.563, trova evidenza, per il medesimo importo, nelle variazioni 2015 della riserva di valutazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(10) Debiti verso banche:

Nei debiti v/banche esigibili oltre 12 mesi sono incluse le quote dei mutui con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per mutui oltre 12 mesi	1.129	1.830
Totale	1.129	1.830

Il dettaglio dei mutui stipulati con banche e altri finanziatori al 31.12.2015 viene esposto nel seguente prospetto:

€/000							
Ente erogante	Importo finanz.to	Scadenza	Tasso %	31.12.15	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Garanzie prestate
1) Banca OPI S.p.A.	205	30.06.2015	V	0	0	0	Delegazione pagamento
2) Banca Intesa	3.099	31.12.2020	V	1071	186	885	Delegazione pagamento
5) Banca Popolare Sondrio	1.000	31.12.2018	V	357	113	244	Chirografario
6) Credito Valtellinese	850	31.12.2019	V	0	0	0	Chirografario
Totale	5.154			1.428	299	1.129	

Nel corso del 2015 è stato estinto anticipatamente il mutuo acceso con il Credito Valtellinese in scadenza al 31.12.2019.

(11) Fondi per rischi ed oneri:

– Altri fondi:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Fondo Rischi incentivi misuratori	120	220
Fondo Rischi per costi personale	11	11
Fondo Rischi danni a terzi	25	25
Fondo Rischi per oneri trasporto/distribuz.	1.466	1.655
Fondo Rischi conguaglio operazione straord.	104	104
Totale	1.726	2.015

Relativamente ai fondi in essere al 31.12.2015 si precisa quanto segue:

- Per 120 mila Euro si riferiscono all'accantonamento relativo alla stima dell'eventuale restituzione dell'incentivo ridotto, di cui al comma 12.5 – All. A – Del. 18.12.2006 n. 292/06 per le imprese distributrici che utilizzano i contatori elettronici ed i sistemi di telegestione per la registrazione dei clienti BT coinvolti nelle interruzioni del Servizio Elettrico dall'1.1.2011. L'AEEGSI con delibera n. 220/2015/E/eel del 14 maggio 2015 ha deliberato, a seguito di verifica ispettiva, di rettificare l'incentivo a suo tempo erogato, relativamente alla zona di Sondrio (ex A.S.M.) chiedendo la restituzione di € 150,28. Conseguentemente si è provveduto ad adeguare il fondo prelevando l'importo lordo pari a 115 mila Euro, contestualmente alle relative imposte anticipate.

L'effetto reddituale positivo a bilancio è risultato pari a 79 mila Euro al netto delle imposte anticipate pari a 36 mila Euro.

Il rimanente importo pari a 105 mila Euro si riferisce agli accantonamenti effettuati per le zone di Tirano (ex AEM Tirano) e Valdisotto (ex SSV) per le quali non sono stati ancora effettuati i controlli da parte di AEEGSI, oltre alla stima degli interessi maturati per 15 mila Euro.

- Per 11 mila Euro al valore attuale, stimato con ragionevolezza sulla base di calcoli matematico attuariali, delle indennità di preavviso, in corso di maturazione, che verranno pagate ai dipendenti della ex Società Servizi Valdisotto S.p.A. in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro, nell'ipotesi di mancato preavviso.
- Per 25 mila Euro si riferiscono all'accantonamento relativo alla stima dei danni v/terzi a seguito di causa promossa nei confronti della società a titolo di richiesta di risarcimento per l'utilizzo, non autorizzato dal proprietario del terreno, per la costruzione di una cabina elettrica.
- Per 1.466 mila Euro si riferisce alla stima di oneri di trasmissione e distribuzione come di seguito specificato:

La Società Servizi Valdisotto S.p.A. aveva appostato negli esercizi 2008 e 2009, a fondi rischi, l'importo complessivo di 420 mila Euro corrispondenti alla stima di oneri di trasporto riferiti al periodo 2004÷2009, prudentemente maggiorati rispetto agli oneri di trasmissione corrisposti fino al 2007 ad A2A in relazione all'incertezza del quadro regolatorio di riferimento dovuta alla particolare situazione impiantistica che vede la rete della società sottesa a quella di un produttore. Con decorrenza 1/1/2010 l'onere corrispondente ai corrispettivi tariffari in vigore per l'anno in corso è viceversa fatturato regolarmente da ENEL avendo chiarito che a quest'ultima sono da attribuirsi i corrispettivi in presenza di una situazione impiantistica che vede sì la rete della SSV fisicamente sottesa al produttore A2A, ma che virtualmente deve essere vista come sottesa ad ENEL. Le successive partite economiche, per l'utilizzo della rete del produttore, saranno definite tra A2A ed ENEL. Con ENEL sono in corso le valutazioni sugli oneri per gli anni pregressi non soggetti a prescrizione, in relazione agli aspetti più generali che vedono coinvolti Terna, A2A ed ENEL e l'ulteriore particolare situazione impiantistica laddove la rete ENEL dell'Alta Valtellina è alimentata per il tramite degli stalli AT/MT di A2A. Gli Amministratori della ex Società Servizi Valdisotto S.p.A. hanno quindi valutato nella redazione del bilancio 2010, che anche per gli anni pregressi gli importi sono dovuti ad ENEL nella misura di quanto corrisposto nel primo semestre del 2010, ragguagliata all'anno ed agli aggiustamenti tariffari, determinando l'importo pari a 1.235 mila Euro. Per effetto di quanto sopra descritto, anche in relazione all'avvenuta costituzione dell'Azienda Energetica di Valle, in data 01.01.2011, gli Amministratori hanno ritenuto prudente disporre l'appostamento confermando la sua destinazione ad incremento del fondo rischi già esistente ritenendo permanessero le caratteristiche di indeterminatezza sia del momento di sopravvenienza dell'eventuale onere sia del suo ammontare effettivo.

L'iscrizione di tale adeguamento ha generato parimenti l'iscrizione di un credito per fiscalità differita attiva pari a circa 390 mila euro ritenendo gli Amministratori che sussistano allo stato attuale le condizioni per la sua futura recuperabilità nella ragionevole certezza di realizzare in futuro redditi imponibili a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società nella Azienda Energetica di Valle, con decorrenza 01.01.2011.

Nel 2015 è scaduto il termine decennale di prescrizione ordinaria per l'esercizio del diritto relativo alle competenze 2004, pertanto si è provveduto ad adeguare il fondo prelevando la quota relativa al primo anno, contestualmente alle relative imposte anticipate, per un importo lordo pari a 189 mila Euro. L'effetto reddituale positivo a bilancio è risultato pari a 133 mila Euro al netto delle imposte anticipate pari a 56 mila Euro.

- A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in S.E.C.A.M. S.p.A. dei rami Ambientale ed Idrico unitamente alle Società Spl srl Tirano e Sca srl Morbegno con atto a rogito Notaio Cederna Franco di Sondrio a repertorio n. 117941 Raccolta n. 24618 in data 27.12.2010 si è reso necessario procedere ad una scrittura privata fra le parti in data 15 gennaio 2013 per la regolamentazione economico-patrimoniale dei rapporti collegati all'operazione di aggregazione societaria, operazione da ricondurre agli artt. 2555 e seguenti del codice civile.

Tale accordo ha previsto la condivisione tra le 2 società sia del contenzioso in essere con INPS che di quello derivato dalla visita ispettiva della Guardia di Finanza, nella misura del 52% come previsto dal progetto predisposto in occasione dell'operazione societaria.

Si è provveduto quindi a stanziare l'importo di 104 mila Euro sulla base della stima dell'importo dovuto al 31.12.2012 a titolo di contributi, interessi, sanzioni e aggio, che al netto dei fondi già trasferiti a SECAM S.p.A., risulta pari complessivamente a 200 mila Euro circa, dei quali il 52% a carico di AEVV S.p.A.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri intervenuta nel corso del 2015 è stata la seguente:

Descrizione	31.12.2014	Decrementi	Incrementi	31.12.2015
Fondo Rischi incentivi misuratori	220	(100)	-	120
Fondo Rischi per costi personale	11	-	-	11
Fondo Rischi danni a terzi	25	-	-	25
Fondo Rischi per oneri trasporto/distribuz.	1.655	(189)	-	1.466
Fondo Rischi conguaglio operazione straord.	104	-	-	104
Totale	2.015	(289)	-	1.726

(12) Fondi relativi al personale:

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato mediante calcoli attuariali attraverso la relazione redatta da un attuario indipendente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Acquisizioni	Indennità Liquidate	Cessione Ramo	Decr. per imp. sost.	Incr.		Saldo al 31.12.2015
						Effetto di C.E.	Effetto su Riserva	
F.do T.F.R.	1.130	-	-	-	-	17	2	1.149
Totale	1.130	-	-	-	-	17	2	1.149

La valutazione attuariale del TFR secondo il Principio Contabile Internazionale n. 19, è stata affidata così come previsto dalle norme ad un attuario indipendente.

Sulla base della analisi dei dati individuali per i dipendenti in servizio a ciascuna data, le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto.

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno.

L'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. La Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1 gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare già introdotta dal D.Lgs n. 252 del 5 dicembre 2005, ha previsto il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 superiore alle 50 unità.

Le modifiche apportate dal regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 al Principio internazionale IAS 19, relativo al trattamento contabile dei benefici ai dipendenti comportano, fra l'altro, che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio vengano rilevati immediatamente nel "Conto

Economico Complessivo” (Other Comprehensive Income - OCI), eliminando quindi sia la possibilità di differimento degli stessi, sia la possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nell'anno in cui sorgono nel conto economico.

La componente di profit/loss attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alla metodologia dei benefici maturati applicando il criterio “Projected Unit Credit”(PUC), come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19, a seguito delle modifiche apportate al Principio contabile medesimo dal Regolamento UE n° 475/2012 del giugno 2012 risulta ora iscritta direttamente nell'apposita riserva di valutazione del Patrimonio netto, alla cui Sezione si fa rinvio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il “Project Unit Credit” (PUC) come previsto dai paragrafi 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, proiettando però le retribuzioni del lavoratore.

Per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2015, coerentemente con il par 78 dello IAS 19, è stato utilizzato un tasso annuo costante pari all'1,39% riferito all'indice iB0xx Eurozone Corporates AA7-10 alla data di valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR , come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% del tasso di inflazione più un punto e mezzo percentuale. Il tasso di inflazione prospettica adottato è stato pari al 1,75%. Il tasso di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti è pari al 2,81% sia per la categoria impiegati che per la categoria quadri. Il tasso di mortalità utilizzato è stato ricavato dalla tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'accantonamento del TFR applicando i criteri civilistici, risulterebbe pari a € 883.165, mentre il valore del fondo al 31.12.2015 risulta pari a € 1.149.344.

Il risultato di tale operazione si può così riassumere:

Descrizione	01/01/2015	Utilizzi	Acc.to	Altri Movimenti	31/12/2015
Fondo Civilistico	883.165	-	-	-	883.165
Fondo IAS	1.129.833	-	16.948	2.563	1.149.344
Differenze	246.668	-	16.948	2.563	266.179
			Effetto di Conto Economico	Effetto su Riserva	

(13) Altre passività non correnti:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Risconti passivi	1.865	1.692
Anticipi su consumi energia elettrica	75	75
Totale	1.940	1.767

Il presente dettaglio della voce risconti passivi comprende le quote di “contributi in conto impianti” che verranno imputate a conto economico nei periodi successivi al 31.12.2015.

L’ammontare dei contributi percepiti è annualmente ridotto in modo sistematico mediante l’imputazione a conto economico di una quota determinata con l’utilizzo dell’aliquota d’ammortamento assunta per la ripartizione nel tempo del costo storico cui si riferiscono.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Impianti illumin. Pubblica	300	310
reti BT MT e cabine	195	155
Allacciamenti	914	749
Impianti fotovoltaici	3	3
Automezzo Servizio elettrico	-	1
Trasformazione Gas Metano imp. riscald. Sede	10	11
Canone d'uso fibre ottiche	171	182
Metanizzazione rete Ponchiera	272	281
Totale	1.865	1.692

PASSIVITA' CORRENTI

(14) Debiti verso banche:

I debiti v/banche esigibili entro l'esercizio successivo comprendono le quote a breve dei mutui contratti con il sistema bancario.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per mutui	299	351
Totale	299	351

(15) Debiti verso fornitori:

Il dettaglio è presentato da:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
<u>Fornitori:</u>		
Fatture ricevute	255	353
Fatture da ricevere	1.946	1.896
	2.201	2.249
<u>Debiti verso imprese controllate:</u>		
Consumi gas e energia elettrica	18	15
Utenti da riversare	29	2
Prestazioni commerciali	73	27
Sconti tariffari dipendenti	5	5
Conguaglio e.e.	-	114
	125	163
Totale	2.326	2.412

(16) Debiti tributari:

I debiti tributari presentano il seguente dettaglio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Ires - a saldo	175	-
Irpef - lavoratori dipendenti	56	51
Irpef - lavoratori autonomi	1	-
Iva - c/Erario	263	47
Totale	495	98

(17) Altre passività correnti:

– **Altri debiti:**

Riportiamo di seguito l'elencazione degli "altri debiti".

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
- Personale per ferie non godute - TFR - Retr. e altre comp.	214	220
- Fondi Previdenza Complementare	92	64
- Amministratori e Collegio Sindacale	-	10
- Cassa Conguaglio e componenti	3.371	3.079
- Varie	2	2
- Debiti vari v/Secam	18	18
Totale	3.697	3.393

– **Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale:**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
INPDAP	66	62
INAIL	1	(5)
INPS	37	41
Totale	104	98

– **Risconti passivi:**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Impianti illumin. Pubblica	26	67
reti BT MT e cabine	18	37
allacciamenti	29	24
Impianti fotovoltaici	1	1
Auto elettriche	-	-
Canone d'uso fibre ottiche	11	11
Corrispettivo metanizzazione Ponchiera	8	8
Allacciamenti rete gas	1	8
Contributo trasformazione impianto metano	1	1
Totale	95	157
Totale altre passività correnti	3.896	3.648

Rappresentano la quota a breve dei “contributi in conto impianti” ricevuti a fronte di investimenti realizzati, e la quota a breve di ricavi avente competenza pluriennale.

Garanzie rilasciate ed altri impegni assunti dalla Società nei confronti di terzi:

Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie a favore di terzi: Ente Controllante:		
Fidejussione a garanzia della regolare esecuzione dei lavori	41	41
	41	41
Altre garanzie a favore di terzi:		
Agenzia dogane	6	6
Comuni	15	105
Acquirente unico	990	-
	1.011	111
Totale c/d'ordine	1.052	152

Le garanzie prestate direttamente o indirettamente sono esposte al loro valore contrattuale, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie reali e indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore dell’Ente Controllante.

• **INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(18) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :

Si propongono i ricavi distinti per Settore di attività:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Servizio Elettrico	5.783	5.813
Servizio Gas	1.415	1.330
Totale	7.198	7.143

(19) Altri ricavi e proventi:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	624	779
Altri ricavi	1.269	1.158
Contributi in c/esercizio	28	28
Proventi straordinari	618	230
Totale	2.539	2.195

– **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Rappresenta i costi del personale, del materiale di magazzino e delle spese tecniche impiegate per la realizzazione di impianti elettrici (cabine di trasformazione, linee di media e bassa tensione), impianti Settore Gas, installazione apparecchi di misura all'utenza per i servizi a rete.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Servizio Elettrico	484	598
Servizio Gas	140	181
Totale	624	779

– **Altri ricavi**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Vendita materiale e rottami	11	32
Proventi immobiliari	151	150
Esercizio impianti IP	129	127
Rimborsi danni e diversi	92	91
Altri proventi	6	5
Contributi c/capitale - quota annua	61	61
Lavori c/utenti e terzi	204	125
Recupero spese c/terzi	6	17
Diverse c/terzi	97	6
Incentivi AEEG	81	85
Prestazioni a favore società controllate	431	459
Totale	1.269	1.158

– **Contributo in conto esercizio**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Contributo Legge 138/84	28	28
Totale	28	28

– **Proventi straordinari**

Per 286 mila Euro si riferiscono a rapporti commerciali con la società S.Ec.Am. S.p.A.; per le voci di “Utilizzo fondo rischi” si rimanda alle spiegazioni relative alle movimentazioni dei Fondi rischi a pag.68 della presente relazione.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Minori imposte anni precedenti	-	170
Ricavi / proventi anni precedenti	286	-
Regolarizzazione cabine	-	38
Storno fondo rischi AEEG	115	-
Chiusura fondi rischi	188	-
Rettifica costi personale	-	7
Rettifica costi anni precedenti	29	15
Totale	618	230

Totale altri ricavi e proventi	2.539	2.195
---------------------------------------	--------------	--------------

(20) Materie prime e materiali di consumo:

Il costo per l’acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, suddiviso per settore di attività, è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Servizio Elettrico	255	297
Servizio Gas	42	72
Totale	297	369

(21) Variazione delle rimanenze di materie prime

Esprime l’incremento pari a 25 mila Euro subito dalla rimanenze di materiali e merci in magazzino rispetto al 31.12.2014 relativi all’incremento delle rimanenze di materiali.

(22) Costi generali

Si suddividono in:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
- Costi per servizi	2.943	2.452
- Costi per godimento beni a terzi	130	147
Totale	3.073	2.599

– Costi per servizi

Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Manutenzioni	248	216
Spese telefoniche	58	57
Spese di pulizia locali	32	31
Compenso Revisori e Collegio Sindacale	52	54
Compenso Amministratori e rimborso spese	46	46
Contributo Circolo Ricreativo Aziendale	19	19
Trasferte, vitto, alloggio, formazione	7	8
Buoni pasto	27	36
Consulenze e legali	74	42
Altri servizi	3	5
Assicurazioni	79	80
Spese di sponsorizzazione	21	13
Spese gestione contatori elettronici	17	17
Trasporto energia elettrica	926	908
Trasmissione energia elettrica	854	720
Corrispettivo trasp. fornit. ENEL	1	1
Oneri trasmissione GSE	-	34
Spese bancarie	10	7
Spese c/ terzi	29	2
Spese per conto società del gruppo	432	39
Prestazioni Aevv energie	7	-
Prestazioni Aevv impianti	1	3
Conguaglio EE intercompany	-	114
Totale	2.943	2.452

La voce costi per servizi comprende circa 396 mila Euro riferiti ai costi intercompany riconosciuti ad AEVV Energie s.r.l. per le prestazioni eseguite a favore di terzi per conto di AEVV, fattispecie non presente nei precedenti periodi, relativa a rapporti commerciali per conto di S.Ec.Am. S.p.A. Circa 1.780 mila Euro riguardano i costi di trasporto e trasmissione dell'energia elettrica, in aumento rispetto al 2014 di circa 152 mila Euro, per l'aumento dei costi di trasmissione dovuti all'incremento dell'energia trasferita nei punti di interconnessione e in parte all'incremento tariffario.

– **Costi per godimento di beni di terzi**

Il dettaglio di tale voce e il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Affitti passivi:		
- magazzino Tirano	17	8
- Ufficio Utenze	-	23
- Ufficio Sede Uffici Sondrio	16	16
- Ufficio Sede Uffici Valdisotto	7	7
- Ufficio magazzino Valdisotto	19	20
	59	74
Spese condominiali, riscaldamento	13	20
Noleggi	1	1
Spese di godimento società del gruppo	57	52
	71	73
	130	147
Totale costi generali	3.073	2.599

(23) Costi del personale

Comprendono in conformità ai contratti di lavoro applicati e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli oneri previdenziali e assistenziali, gli accantonamenti al Fondo T.F.R., nonché le quote destinate alla previdenza complementare, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale.

Per un corretto confronto con i costi al 31.12.2015 e al 31.12.2014 occorre analizzare i seguenti dati:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Stipendi e salari	1.722	1.697
Oneri sociali	650	615
Accantonamento TFR civilistico	122	118
Attualizzazione TFR - IAS 19	16	31
TFR a bilancio	138	149
Altri costi	19	41
Totale	2.529	2.502

Nella tabella seguente si riporta l'analisi della movimentazione registrata nella forza lavoro.

Variazioni Organico	31.12.2014	Assunti	Dismessi	31.12.2015
Dirigenti	1	-	-	1
Quadri	1	-	-	1
Impiegati	18	-	-	18
Operai	25	-	-	25
Totale	45	-	-	45

Si rappresentano i costi del personale suddivisi per Settori di attività.

€/000				
Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	N. Unità	Costo	N. Unità	Costo
- Settore Elettrico	24,00	1.249	24,00	1.241
- Settore Gas	5,00	274	5,00	231
- Settore Generali	15,10	990	15,19	999
- Attualizzazione TFR		16		31
Totale	44,10	2.529	44,19	2.502

La situazione economica e normativa dei lavoratori è definita e regolamentata da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Al 31.12.2015 lo stato dei vari contratti in essere è il seguente:

1. Il contratto di lavoro per i lavoratori addetti al Settore Elettrico, cui fanno riferimento gli addetti dei Settori Elettrico, e ai Servizi Generali, è stato rinnovato con accordo del 18.02.2013 con validità dall'1.1.2013 al 31.12.2015.
2. Il contratto di lavoro per i dipendenti delle aziende del Settore Gas è stato rinnovato dal 15 gennaio 2014 con validità 1 gennaio 2013 al 31.12.2015.
3. Il contratto di lavoro per i Dirigenti è stato rinnovato con accordo 18 dicembre 2015 con validità dall'1.1.2016 al 31 dicembre 2018.

L'applicazione del nuovo metodo ex IAS 19 "revised" sul conto economico dell'esercizio 2015 ha prodotto l'effetto di scorporare dalle variazioni in aumento del Fondo TFR di competenza (pari complessivamente ad € 19.511) la componente attuariale, pari ad € 2.563, che è stata contabilizzata a diretta variazione (negativa) della apposita riserva di valutazione di Patrimonio netto. Pertanto il conto economico 2015 ha recepito unicamente il costo, pari ad € 16.948 derivante dalle altre variazioni in aumento del Fondo.

Fanno parte dei Servizi Generali al 31.12.2015 le seguenti strutture:

- Controllo di Gestione
- Affari Generali
- Settore Amministrativo
- Servizi Tecnici
- Ufficio Tecnico
- Ced
- Settore Commerciale

(24) Altri oneri di gestione

Comprendono:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Accantonamenti per rischi	15	-
Oneri diversi	181	266
Oneri straordinari	8	40
Svalutazione crediti	19	-
Totale	223	306

- Accantonamenti per rischi

Nel presente bilancio si è provveduto ad accantonare 15 mila Euro a titolo di interessi sugli incentivi erogati da AEEGSI di cui alla Del.ne 292/06.

- Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono i seguenti:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Contributo art.2 l.4.11.95 n.481	2	2
Contributi AEEG - FEE e altri	22	101
Associazioni ad Enti Vari	12	16
Bolli automezzi	2	2
Tasse (IMU - Tosap - Insegne Tarsu)	87	84
Libri, giornali, riviste	10	13
Contributi, canoni, tasse, licenze	34	42
Pubblicazioni e convocazioni	1	3
Perdite su crediti	5	-
Varie	6	3
Totale	181	266

- Oneri straordinari

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Definizione processo verbale Guardia di Finanza	-	14
Costi anni precedenti	9	5
Imposte anni precedenti	(1)	21
Totale	8	40

– **Svalutazione crediti**

Nel corrente esercizio si è provveduto ad accantonare € 19 mila a fondo svalutazione crediti, tenendo conto del rischio di insolvenza dei crediti stessi.

(25) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

– **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Concessioni, licenze	43	71
Totale Ammortamenti Immateriali	43	71

Per 11 mila Euro si riferisce alla quota 2015 di ammortamento del software installato presso il centro di telegestione dei contatori elettronici, per 28 mila Euro ai software di gestione clienti di distribuzione e per la restante parte ad altri software in uso.

– **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per una più completa comprensione della voce, si rinvia a quanto esposto in occasione dell'enunciazione dei principi contabili adottati ed al commento della corrispondente posta patrimoniale.

In particolare per il Settore Elettrico e Gas si è ritenuto di utilizzare le aliquote così come definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

E' stato inoltre necessario, come richiesto dai principi contabili internazionali, rilevare separatamente il valore dei terreni, prima inclusi nel corrispondente fabbricato, non rilevando l'ammortamento.

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del *fair value*. Le attività sono quindi iscritte a bilancio al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche – tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati, mediante aliquote idonee a rappresentare la presunta vita utile dei beni.

La Società ha ritenuto che il criterio di ammortamento seguito sia rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Con effetto dal bilancio chiuso al 31/12/2014 l'Autorità ha adeguato, con le Deliberazioni n. 367/2014, modificata con Delibera n. 455/2014/R/GAS, Allegato A, tabella 3 e 199/2011, modificata con Delibera n. 152/2014/R/EEL, Allegato A, tabella 6, le aliquote riferite alla vita utile di immobilizzazioni "già regolate" estendendo il regime regolatorio anche nei confronti di beni materiali in precedenza "non regolati". La Società ha pertanto adeguato, a decorrere dall'esercizio 2014, la vita utile residua dei propri beni materiali alle nuove aliquote stabilite dall'Autorità.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate per l'esercizio 2015 raffrontata con le aliquote applicate fino al 2014.

In particolare il dettaglio degli ammortamenti è il seguente:

Descrizione		31.12.2015	31.12.2014
Servizio Elettrico			
Fabbricati		5	5
Cabine		221	226
Reti di distribuzione		417	438
Allacciamenti		14	10
Reti I.P.		85	85
Misuratori		278	237
Altri beni		13	43
Totale Servizio Elettrico		1.033	1.044
Servizio Gas			
Fabbricati		1	2
Cabine Remi		27	25
Condotte		72	70
Allacciamenti		39	35
Gruppi di riduzione		3	2
Misuratori		87	131
Altri beni		11	13
Totale Servizio Gas		240	278
Servizi comuni			
Fabbricati		97	97
Impianti		6	6
Altri beni		35	59
Totale Servizio Generali		138	162
Totale Ammortamenti Materiali		1.411	1.484
Svalutazioni delle immobilizzazioni		12	3
Totale Ammortamenti e Svalutazioni		1.466	1.558

– **Svalutazione delle immobilizzazioni**

Il valore dell'avviamento è stato sottoposto ad impairment test per attestare il corretto valore da iscrivere a bilancio, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS).

Il perito ha valutato con apposita relazione in data 04/03/2016 i flussi di cassa attualizzati in un periodo temporale di 30 anni, riferiti all'acquisizione del ramo di Azienda ex Enel, insistente sul Comune di Sondrio, acquisito da A.S.M. (incorporata AEVV) nel 2002, riducendo il valore contabile attribuito all'avviamento che passa da 235 mila Euro a 223 mila Euro.

(26) Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Proventi da partecipazioni		
<i>a) In imprese controllate:</i>		
Aevv Energie S.r.l.	64	146
Aevv Impianti S.r.l.	34	33
Aevv Farmacie s.r.l.	229	14
<i>a2) Imprese collegate:</i>		
Acel Service s.r.l.	98	114
	425	307
Altri proventi finanziari		
<i>d4) Altri diversi dai precedenti:</i>		
Interessi attivi su depositi bancari e postali	14	9
Utenti	20	32
	34	41
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>d) Altri oneri finanziari:</i>		
Interessi passivi su mutui	(19)	(26)
Interessi diversi	-	(8)
	(19)	(34)
Totale proventi (oneri) finanziari	440	314

In data 20 aprile 2015 è stato rinnovato fino al 31.12.2016 il contratto per la gestione del servizio di cassa e diversi, in essere con la Banca Popolare di Sondrio, scaduto il 31.12.2014.
Il tasso di interesse debitore annuo applicato è pari a Euribor 6 mesi / 365 media mese precedente aumentato di 0,40.

I tassi medi di interesse su finanziamento a medio lungo termine viene riepilogato nella seguente tabella:

Ente erogante	Importo finanz.to	Scadenza	Tasso %	Tasso medio interesse 31.12.2015	Tasso medio interesse 31.12.2014
1) Banca OPI S.p.A.	205	30.06.2015	V	1,93	2,66
2) Banca Intesa	3.099	31.12.2020	V	0,48	0,71
5) Banca Popolare Sondrio	1.000	31.12.2018	V	0,58	0,58
6) Credito Valtellinese	850	31.12.2019	V	2,74	2,75
Totale	5.154				

Il tasso medio dei mutui dell'esercizio 2015 è pari a 1,069%.

(27) Imposte sul reddito

L'ammontare delle imposte che gravano sul reddito dell'esercizio, ed il confronto con i corrispondenti ammontari dell'anno precedente, è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
a) Imposte correnti:		
- Ires	(626)	(518)
- Ires addizionale	-	(123)
- Irap	(82)	(163)
- Imposta sostitutiva		
Totale imposte correnti	(708)	(804)
b) Imposte differite:		
- Ires attiva	8	-
- Ires passiva	(136)	(17)
- Irap passiva	(9)	-
Totale imposte differite	(137)	(17)
Totale imposte sul reddito	(845)	(821)

a) Imposte correnti

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	31.12.2015	
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	2.613.889	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	718.819	
Valore della produzione ai fini IRAP		1.871.159
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		72.975
Differenze temporanee tassabili in esercizio successivi		
- accantonamento a Fondo Rischi	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
- Utilizzo Fondo Rischi	(303.526)	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- costi non deducibili	483.105	187.348
- ACE incremento capitale proprio	(90.147)	-
- sopravvenienze attive non tassate	-	-
- sopravvenienze Attive tassate	-	-
- sopravvenienze passive tassate	354	(1.807)
- sopravvenienze passive non tassate	-	-
- Irap deducibile	(10.363)	-
Dividendo Società Controllate	(403.827)	-
Totale differenza	(324.404)	185.541
Imponibile fiscale IRES/IRAP del periodo	2.289.485	2.056.700
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	629.608	80.211
ires 27,5% - irap 3,90%		
Onere effettivo (%)	24,09%	4,29%

Il calcolo delle imposte correnti è stato effettuato nel rispetto delle norme fiscali vigenti, con l'applicazione dell'aliquota in vigore: Ires 27,50%, Irap 3,90%.

A partire dall'esercizio 2012 la società è stata soggetta all'addizionale Ires, cosiddetta "Robin Tax" introdotta dal D.L. 112/2008 e successivamente modificata dalla Legge 99/2009 e dal D.L. 138/2011.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 10/2015 del 9 febbraio 2015 pubblicata in G.U. n. 6 del 11.2.2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81 commi 16,17,18 del D.L. 25.06.2008 n. 112, istitutivo della c.d. Robin Tax, eliminando il tributo.

Le imposte anticipate che si riverseranno in esercizi futuri sono esposte per tenere conto delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale. La loro determinazione avviene mediante utilizzo delle aliquote fiscali prevedibilmente applicabili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si annulleranno.

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha previsto la riduzione a partire dall'esercizio 2017 dell'aliquota Ires che passerà dal 27,5% al 24%. Si è quindi provveduto ad adeguare lo stanziamento per imposte anticipate sui fondi accantonati, il cui utilizzo non è ipotizzabile alla data di chiusura del presente bilancio.

Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. Bilancio Esercizio 2015
Note esplicative e dettaglio delle voci di bilancio

b) imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE

IRAP

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticip. anno prec.			adeguamento aliquota			Utilizzi anno in corso			Incremento dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	01/01/2015			31/12/2015			31/12/2015			31/12/2015			31/12/2015		
	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte
Fondo rischi ex Valdisotto- trasportoe.e	1.235.000	3,90	48.000	0	3,90	0	118.936	3,90	4.638		3,90	0	1.116.064	3,90	43.362
Fondo rischi ex Valdisotto- cabina	25.000	3,90	975	0	3,90	0		3,90	0		3,90	0	25.000	3,90	975
Sorno costi non capitalizzabili TI	75.051	3,90	2.927	0	3,90	0		3,90	0		3,90	0	75.051	3,90	2.927
Svalutaz. Contatori da dismettereex Vs	4.692	3,90	183	0	3,90	0		3,90	0		3,90	0	4.692	3,90	183
F.do rischi incentivo AEEg	219.820	3,90	8.573	0	3,90	0	114.740	3,90	4.475		3,90	0	105.080	3,90	4.098
Svalutaz. Contatori da dismettere ex Asm	11.013	3,90	430	0	3,90	0		3,90	0		3,90	0	11.013	3,90	430
Causa fornitore Vt elettronica	0	3,90	0	0	3,90	0	-	3,90	0		3,90	0	-	3,90	-
Totale	1.570.576		61.087	0		0	233.676		9.112	0		0	1.336.900		51.975

IRES

Descrizione delle fattispecie	Imposte anticip. anno prec.			adeguamento aliquota			Utilizzi anno in corso			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate		
	01/01/2015			31/12/2015			31/12/2015			31/12/2015			31/12/2015		
	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte	Imp.	%	Imposte
Fondo rischi ex Valdisotto- trasportoe.e	1.655.000	27,50	455.215	1.184.328	3,50	41.451	188.936	27,50	51.957		24,00	-	1.466.064		361.806
Fondo rischi ex Valdisotto-ind. Preavviso	4.741	27,50	1.304	4.741	3,50	166		27,50	-		24,00	-	4.741	24,00	1.138
Fondo rischi ex Valdisotto - causa	25.000	27,50	6.875	0	3,50			27,50	-		24,00	-	25.000	24,00	6.875
Acc.to Fondo Rischi conguaglio oper. Straord.	104.000	27,50	28.600	104.000	3,50	3.640		27,50	-		24,00	-	104.000	24,00	24.960
Acc.to F.do Sval. Crediti ecced. Ex Asm	66.000	27,50	18.150	66.000	3,50	2.310		27,50	-	16.347	24,00	3.923	82.348	24,00	19.763
Svalutaz. Contatori da dismettere ex aASM	10.837	27,50	2.980	10.837	3,50	379		27,50	-	-	24,00	-	10.837	24,00	2.601
Svalutaz. Contatori da dismettere ex Vds	4.692	27,50	1.290	4.692	3,50	164		27,50	-	-	24,00	-	4.692	24,00	1.126
Sorno costi non capitalizzabili tirano	77.894	27,50	21.421	77.894	3,50	2.726	-	27,50	-		24,00	-	77.894	24,00	18.695
adeguamento tfr las ex Aem Tirano	-47.196	27,50	-12.979	-47.196	3,50	-1.652		27,50	-		24,00	-	-47.196	24,00	-11.327
adeguamento tfr las ex valdisotto	-8.025	27,50	-2.207	-8.025	3,50	-281		27,50	-		24,00	-	-8.025	24,00	-1.926
adeguamento ammortamenti ias ex valdisotto	-5.214	27,50	-1.434	-5.214	3,50	-182		27,50	-		24,00	-	-5.214	24,00	-1.251
F.do rischi incentivo AEEg	219.820	27,50	60.451	105.080	3,50	3.678	114.740	27,50	31.554	15.000	24,00	3.600	120.080	24,00	28.819
Totale	2.107.549		579.666	1.497.137		52.400	303.676		83.511	31.347		7.524	1.835.221		451.278
Totale crediti per imposte ant.	3.678.125		640.753	1.497.137		52.400	537.353		92.623	31.347		7.524	3.172.120		503.254

I movimenti che impattano sul conto economico 31.12.2015 si riferiscono alle seguenti operazioni:

	31.12.2014					31.12.2015				
Voci	Impon.	Ires		Irap		Impon.	Ires		Irap	
		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva		Passiva	Attiva	Passiva	Attiva
Fondo Rischi -ev valdisotto						189	52		5	
Fondo Rischi x Contributi CIG	57	16								
Fondo rischi per danni a terzi/utilizzo										
Fondo rischi per danni a terzi	5	1								
Fondo rischi incentivi AEEG						100	32	4	4	
Storno partecipazione Promo										
Fondo sval crediti eccedente						16		4		
Riporto Perdite										
Contabilizzazione leasing										
adeguamento aliquota ires						1.497	52			
Totale Imposte	62	17	-	-	-	1.802	136	8	9	-

• **ALTRE INFORMAZIONI :**

1. DATI SUL PERSONALE:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	18	18
Operai	25	25
Totale	45	45

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2015 è stato 44,10.

• **INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE**

(Principio IAS n. 24 e Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010)

Definizioni di parti correlate e di operazioni con parti correlate

Ai fini dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del citato Regolamento valgono le seguenti definizioni:

Parti correlate

Un soggetto è parte correlata a una società se:

- a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- b) è una società collegata della società;
- c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazioni con parti correlate

Per operazione con una parte correlata si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A. nella seduta del 19/04/2011 ha approvato il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" già operativo, come richiesto dalla vigente normativa, a decorrere dal 1/1/2011 e contenente le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere dalla Società, direttamente od indirettamente tramite società controllate, con parti correlate, nonché quelle nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì nominato il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate (Comitato OPC) individuando quali suoi componenti gli amministratori indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1, lettera h) del Regolamento Consob n. 17221 del 12/3/2010 e dalla successiva Comunicazione del 24/9/2010. In data 07.09.2012 il CDA ha sostituito uno dei componenti del Comitato, cessato dalla carica di amministratore.

In data 4 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di A.E.V.V. S.p.A. ha proceduto all'aggiornamento del Regolamento OPC in conformità a quanto disposto dal Regolamento stesso all'art. 5.3.

Ai fini della Procedura A.E.V.V. S.p.A., ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob n. 17221/12.03.2010 e del suo Allegato 1 art. 1, si sono considerate "Parti Correlate" i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale n. 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con Parti Correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Secondo tale principio una parte è considerata "correlata" se:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - controlla la A.E.V.V. S.p.A., ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - detiene una partecipazione in A.E.V.V. S.p.A. tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - esercita il controllo su A.E.V.V. S.p.A. congiuntamente con altri soggetti;
- (b) è una società collegata di A.E.V.V. S.p.A.;
- (c) è una joint venture in cui A.E.V.V. S.p.A. è una partecipante;
- (d) è uno degli amministratori, sindaci effettivi di A.E.V.V. S.p.A. nonché i dirigenti con responsabilità strategiche di A.E.V.V. S.p.A.;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di A.E.V.V. S.p.A., o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Nella Procedura predetta vengono indicati in particolare:

- la definizione di Parti Correlate
- la definizione di Operazioni con Parti Correlate
- la definizione di Operazioni Rilevanti
- l'ambito di Applicazione
- i criteri per l'individuazione delle parti correlate
- la descrizione analitica del flusso di processo
- le operazioni compiute da società controllate
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte al preventivo esame del Comitato OPC
- le operazioni con Parti Correlate sottoposte all'approvazione o alla valutazione del Cda
- le operazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse
- gli obblighi informativi e di trasparenza
- l'attività di Vigilanza

2.1 RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE:

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio nel 2015, già comprese nelle voci precedentemente commentate, sono di seguito riepilogate:

Comune	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>Comune di Sondrio:</u>				
Crediti Commerciali	65	-	-	-
Debiti per canoni contratti di servizio ed altri	-	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	122
Costi per prestazioni	-	-	-	-

2.1.a Crediti commerciali:

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Corrispettivi Contratti di Servizio	30	29
Altre Prestazioni	35	54
Totale	65	83

2.1.b Debiti per canoni contratti di servizio e altri

Al 31.12.2015 figura il debito verso l'Ente Controllante pari a 0,5 mila Euro.

2.1.c Ricavi per vendite e prestazioni:

Le operazioni intercorse con il Comune di Sondrio, già compreso nelle voci precedentemente commentate, sono di seguito riepilogate:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
- Manutenzione impianti elettrici edifici comunali, servizi segnaletica stradale luminosa, illuminazione pubblica e impianti semaforici	51	60
- Altri lavori a richiesta	48	26
	99	86
- Affitti attivi	23	23
Totale	122	109

2.1.d Costi per prestazioni:

Nel corso del 2015 sono stati inseriti costi da ente controllate, per 0,5 mila Euro.

2.2 RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE:

I rapporti con le Società Controllate sono i seguenti:

- La AEVV Energie S.r.l. – società di vendita – fattura all'utenza finale la tariffa complessiva relativa alla vendita del metano ed energia elettrica, comprendente la quota di tariffa destinata al distributore. Conseguentemente riceve da AEVV S.p.A., in qualità di distributore, l'addebito della quota di competenza di quest'ultima.
- AEVV Energie S.r.l. da marzo 2010 ha a disposizione personale proprio che effettua tutte le attività commerciali di sportello e retrospello di competenza.
Si avvale del personale della controllante per svolgere tutte le prestazioni a favore dell'utenza di carattere tecnico (attivazioni, disattivazioni fornitura, ecc.), con addebito del relativo corrispettivo da parte di A.E.V.V. S.p.A.

Le prestazioni sono regolate da contratti intercompany.

- La Società AEVV S.p.A. svolge per conto della Società AEVV Impianti S.r.l.: Servizi contabili; Gestione del personale; Servizio approvvigionamento, gare e contratti; Gestione segreteria societaria; Gestione protocollo corrispondenza; Servizi CED.
- La Società AEVV Impianti S.r.l. svolge per conto della Controllante AEVV S.p.A. la gestione, manutenzione e terzo responsabile delle centrali termiche di AEVV S.p.A.
- La Società AEVV S.p.A. affitta alla Società AEVV Impianti S.r.l. parte dell'immobile (capannone industriale) di proprietà AEVV S.p.A. sito in località Ponticello.
- AEVV Farmacie s.r.l. dal 1 novembre 2013 si occupa della gestione delle farmacie. Si avvale del personale della controllante per svolgere prestazioni amministrative comuni al gruppo (servizi contabili, gestione del personale, segreteria, CED, appalti), con addebito del relativo corrispettivo da parte di A.E.V.V. S.p.A., come da contratto intercompany.

I dati riferiti ai rapporti con le Società Controllate sono inserite nelle Note Esplicative.

Le operazioni intercorse con le Società Controllate nel corso 2015, già comprese nelle voci precedentemente commentate, sono di seguito riepilogate:

Società	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>AEVV Energie srl</u>				
Crediti Commerciali	530	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	3.643
Imposte	47	-	-	-
Consumi energia e gas	-	17	66	-
Varie e incassi c/utenti	-	34	-	-
Conguaglio e.e.	-	-	22	-
Prestazioni commerciali	-	73	-	-
Altre prestazioni	-	-	406	-
<u>AEVV Impianti srl</u>				
Crediti Commerciali	118	-	-	-
Crediti per cessione ramo	72	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	87
Costi per prestazioni	-	-	1	-
Imposte	(9)	-	-	-
Debiti commerciali	-	1	-	-
<u>AEVV Farmacie srl</u>				
Crediti Commerciali	49	-	-	-
Imposte	29	-	-	-
Ricavi per vendite e prestazioni	-	-	-	149
Totale	836	125	495	3.879

2.2.a Crediti commerciali:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
AEVV Energie srl		
Vettoriamiento gas e trasporto energia elettrica	478	478
Prestazioni commerciali e amministrative	39	38
Prestazioni ad utenti	-	8
Diversi	13	7
Ires da consolidato fiscale	47	(122)
Totale Aevv Energie srl	577	409
AEVV Impianti srl		
Ires da consolidato fiscale	(9)	-
Prestazioni amministrative/commerciali	117	62
Crediti per operazione di conferimento	72	72
Altri	1	-
	181	134
AEVV Farmacie srl		
Ires da consolidato fiscale	29	91
Prestazioni amministrative e generali	45	50
Altre	4	-
	78	141
Totale	836	684

2.2.b Debiti commerciali:

Il dettaglio è presentato da:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
<u>AEVV Energie srl</u>		
Altre prestazioni	29	-
Consumi gas e energia elettrica	17	15
Conguaglio e.e.	-	114
utenti da riversare	-	2
Riduzioni tariffarie	5	14
Prestazioni commerciali	73	-
	124	145
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni tecnico-specialistiche	1	4
	1	4
<u>AEVV Farmacie srl</u>		
Incassi da riversare	-	-
Quota costi personale	-	14
	-	14
Totale	125	163

2.2.c Costi per prestazioni:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
<u>AEVV Energie srl</u>		
Consumi energia e metano	66	62
Conguaglio e.e.	-	114
Sconti tariffari	22	23
Costi per prestazioni diverse conto terzi	406	-
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni commerciali e tecniche	1	7
Totale	495	206

2.2.d Ricavi per vendite e prestazioni:

Si presenta il dettaglio dei ricavi, già compresi nelle precedenti voci di bilancio riferiti a vendite e prestazioni effettuate da AEVV S.p.A. verso le società controllate.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
<u>AEVV Energie srl</u>		
Gestione commerciale, amministrativa e generale	391	311
Locazioni e spese	32	-
Vettoriamiento metano	849	855
Trasporto energia elettrica	2.371	2.359
	3.643	3.525
<u>AEVV Impianti srl</u>		
Prestazioni amministrative e diverse	87	82
<u>AEVV Farmacie srl</u>		
Prestazioni amministrative e diverse	149	149
Totale	3.879	3.756

2.3 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche (individuati in AEVV S.p.A. nella figura del Direttore Generale), sono determinati sulla base di regolare contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Nel corso del 2015 è stata corrisposta dall'Azienda, in ragione di tale rapporto, una retribuzione annua pari ad Euro 116.879 oltre a 13.117 di contributi, rispetto ai corrispondenti dati del 2014 pari a 113.207 e 13.685.

3. INFORMAZIONI AI SENSI DEI PUNTI 15,16 E 16 BIS DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

- Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un compenso pari a 41,05 mila Euro nel 2015.
- Al Collegio Sindacale è stato attribuito il compenso di 25,38 mila Euro.

La società non ha concesso crediti né rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

- Alla Società di Revisione sono stati attribuiti i compensi per il controllo legale dei conti ex artt. 14, comma 1 lettera a) e lettera b) del D.Lgs. n. 39/2010 ed ex D.Lgs. 58/98:
 - per 5,14 mila Euro per n. 4 controlli trimestrali;
 - per 10,25 mila Euro per controllo del bilancio esercizio con emissione di apposita relazione;
 - per 2,28 mila Euro per controllo del bilancio consolidato con emissione di apposita relazione;
 - per 1,92 mila Euro per revisione dei conti annuali separati per attività, comparti e servizi comuni ai sensi della delibera dell'Autorità n. 11 del 18.01.2007;
 - per 5,05 mila Euro per revisione contabile volontaria della relazione semestrale;
 - per 1,71 mila Euro per revisione contabile volontaria della relazione semestrale consolidata.

Gli importi sopra indicati sono al netto di I.V.A. e spese vive.

4. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.

La Società non ha posto in essere operazioni atipiche o non usuali e pertanto non sono in essere posizioni riconducibili a tali operazioni.

5. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

Si forniscono le informazioni dell'indebitamento netto a breve, a medio e lungo termine, in base alle indicazioni fornite dalla Consob in materia informativa societaria degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.

		31.12.2015		31.12.2014	
	Descrizione	Importo		Importo	
A	Cassa		+2.506		+3.890
B	Altre disponibilità liquide:				
	- Conti correnti bancari	+2.327.238		+1.146.754	
	- Conti correnti postali	+1.933	+2.329.171	+1.980	+1.148.734
C	Titoli detenuti per la negoziazione di liquidità				
D	LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)		+2.331.677		+1.152.624
E	Crediti finanziari correnti				
	Erario c/Irpef su TFR		-		-
F	Debiti bancari correnti		-		-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	299.000	-	350.841
H	Altri debiti finanziari		-		-
I	Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-	299.000	-	350.841
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)		2.032.677		801.783
K	Debiti bancari non correnti	-	1.128.949	-	1.830.099
L	Obbligazioni emesse		-		-
M	Altri debiti non correnti		-		-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	1.128.949	-	1.830.099
O	Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		903.728	-	1.028.316

6. UTILE PER AZIONE.

L'utile per azione calcolato utilizzando il risultato netto dell'esercizio è pari a € 0,98.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PARTE REGOLATORIA

Delibera 117/2015/R/gas

La delibera ha revisionato i criteri e le modalità di gestione delle operazioni di lettura da parte dei distributori:

- Modifica del calendario delle letture con aumento della frequenza ed efficacia del numero di giri.
- Introduzione e aggiornamento dei flussi informativi relativi alle misure verso gli utenti della distribuzione e i relativi indennizzi per mancata lettura, anche in relazione alle attività di switching e autolettura.
- Ai fini dell'operatività del precedente punto, approvazione di varie determinate relativamente allo standard nazionale SNC (4/15, 11/15, 15/15, ecc...) di comunicazione con l'obiettivo di armonizzare anche tutti i processi preesistenti a quanto previsto dalla delibera.
- Entrata in vigore a step sul 2015 con piena operatività a partire dal 2016.

Delibera 268/2015/R/eel

La delibera introduce il "contratto di rete tipo per il servizio di trasporto" fra distributori e UdD, finora lasciato alla sola contrattazione fra le parti. Disciplina vincolante in merito a:

- Prestazione/adeguamento delle garanzie finanziarie da instaurare fra UdD e distributori: fidejussioni, depositi cauzionali o corrispettivi relativi a parent company guarantee o rating riconosciuto.
- Revisione della procedura di fatturazione e dei documenti da produrre (fatture di ciclo, di rettifica, per prestazioni commerciali, per garanzie) e dei contenuti informativi minimi obbligatori relativi ai documenti.
- Introduzione di indennizzi automatici verso gli UdD sulla comunicazione dei dati di misura in termini di qualità e tempestività.
- Piena operatività a partire dal 2016.

Delibera 269/2015/R/com

La delibera impone ulteriori paletti agli obblighi di unbundling funzionale per il settore elettrico e gas:

- Obblighi di separazione del marchio (debranding).
- Separazione degli spazi commerciali e dei canali di interfaccia con i clienti.
- Rafforzamento del divieto di trasmissione di informazioni commercialmente sensibili, rafforzamento del ruolo del Sistema Informativo Integrato (SII).
- Entrata in vigore a step (giugno 2016, gennaio 2017 e giugno 2017) a seconda della dimensione aziendale.

Delibera 377/2015/R/eel

La delibera aggiorna la regolamentazione relativa al meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica sul nuovo periodo regolatorio (a partire dal 2016), superando di fatto il calcolo basato sulla distinzione dell'energia destinata al mercato di maggior tutela rispetto a quella destinata al mercato libero.

Delibera 400/2015/R/eel

La delibera semplifica le condizioni tecniche ed economiche del servizio di connessione per i piccoli produttori che rientrano nelle caratteristiche definite dal DM 19/05/2015 del MISE, portando sostanzialmente le imprese di distribuzione a farsi di carico di tutte le attività in precedenza delegate ai clienti finali (rapporti con GSE, Terna, enti locali, ecc).

Delibera 402/2015/R/eel

La delibera introduce l'obbligo per i distributori di eseguire anche sul SII la trasmissione dei dati di misura relativo a punti non orari parallelamente a quella fatta singolarmente verso ogni UdD. L'obbligo è in vigore da febbraio 2016. Ad oggi è obbligatorio anche l'invio dei dati orari parallelamente al canale ufficiale load profiling (introdotto nella primavera del 2015). Tutto questo in attesa della definitiva gestione dei dati di settlement EE da parte del SII.

Delibera 402/2015/R/eel

La delibera rende operativo quanto previsto dalla precedente 398/2014/R/eel, ovvero l'intero processo di voltura per il settore elettrico da gestire in ambito SII. La delibera è operativa dal novembre del 2015.

Delibera 418/2015/R/com

La delibera prevede l'entrata in vigore della gestione di ulteriore processi in ambito esclusivo SII:

- Servizio di precheck-gas: gennaio 2016.
- Anagrafica mensile e settlement gas del 229/2012/R/gas: luglio 2016.
- Modifica e integrazione del processo di aggiornamento RCU gas on condition del. 296/2014/R/gas: marzo 2016.

Delibera 487/2015/R/eel

La delibera stabilisce il passaggio dell'intero processo di switching per il servizio elettrico al SII a partire da giugno 2016.

Delibera 554/2015/R/gas

La delibera aggiorna e rivede il calendario imposto alle imprese di sostituzione di sostituzione massiva dei gruppi di misura con i nuovi smart meters per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Delibera 558/2015/R/eel

La delibera revisiona e approfondisce alcuni obblighi contenuti nel Testo Integrato per le Connessioni Attive TICA nel merito della metodologia operativa della gestione e nell'iter delle richieste di connessione alla rete del distributore da parte dei produttori.

Delibera 583/2015/R/com

La delibera approva i criteri per la revisione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIWACC 2016-2021), che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

Delibera 628/2015/R/eel

La delibera impone l'ampliamento dei dati che le imprese distributrici devono inviare al SII (fra cui localizzazione dell'utenza, dati relativi al bonus sociale, dati tecnici relativi al GdM installato, ecc...) ai fini del popolamento del Registro Centrale Ufficiale. Gli obblighi sono in vigore da febbraio 2016.

Delibera 646/2015/R/eel

L'allegato A alla delibera introduce il nuovo Testo Integrato per la Qualità del servizio Elettrico, ora aggiornato a Testo Integrato per la regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il nuovo periodo di regolazione (2016-2023).

Delibera 654/2015/R/eel

La delibera con i suoi allegati A, B e C introduce i nuovi Testi Integrati relativi al nuovo periodo di regolazione 2016-2023, rispettivamente:

- Testo Integrato per il servizio di Trasporto (TIT).
- Testo Integrato per il servizio di Misura (TIME).
- Testo Integrato delle Connessioni per il servizio elettrico (TIC).

Nelle previsioni di AEEGSI il nuovo periodo regolatorio e i relativi testi integrati saranno soggetti a una revisione infra-periodo, dividendo quindi in due parti (2016-2018 e 2019-2023) il nuovo periodo regolatorio.

SVILUPPO GESTIONALE

Il Gruppo AEVV, anche su indicazione dei propri soci di riferimento, ha i seguenti obiettivi:

- Adeguare la governance aziendale in linea con quanto previsto dalla normativa unbundling, considerando la prevista gara gas e la possibile sinergia con le società valtellinesi del settore;
- Salvaguardare gli interessi aziendali in relazione alla prevista gara ATEM COMO 3;
- Adeguare le proprie infrastrutture di rete e informatiche attraverso un piano degli investimenti per gli anni 2016-2018 pari a circa 3,8 milioni di euro;
- Aumentare la quota di vendita di energia sul mercato in prevalenza nel territorio provinciale
- Occuparsi di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Espandere il servizio di gestione calore anche con l'implementazione di soluzioni finalizzate al risparmio energetico;
- Gestire tramite la società di vendita il diritto di potenza in capo a alcuni soci, non cedibile a società terze;
- Ampliare il servizio di gestione di illuminazione pubblica nel territorio provinciale, facendosi promotore di proposte finalizzate al risparmio energetico;
- Mantenere il forte radicamento territoriale affinché il gruppo diventi un riferimento importante per le imprese e i cittadini della provincia di Sondrio per gli aspetti indicati nei punti precedenti;
- Gli obiettivi precedenti devono comunque essere perseguiti utilizzando al meglio le risorse umane e professionali esistenti, creando quelle sinergie tra le società del gruppo al fine di ottimizzare i processi; a tal fine è necessario implementare la formazione del personale, per permettere il corretto processo di sviluppo dei processi riorganizzativi aziendali.

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Sondrio, 25 marzo 2016

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Nicola Giugni)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

(in allegato separato)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO ESERCIZIO 2015**

(in allegato separato)